

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

# VERONA

## SETTE News

€ 1,00

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 20 - N.S. n.12 - 30 settembre 2019



## CONSORZIO ZAI: ULTERIORI INVESTIMENTI PER 60 MILIONI

a pag 3

**AMIA**

### AMIA TORNA ALL'UTILE



a pag 4

**MONDIALI NUOTO**

### ITALIA PRIMA AI MONDIALI



a pag 13

**ATV**

### NUOVI ORARI PER INIZIO SCUOLE



a pag 5

**SERIT**

### CARTA COMUNE DELL'AMBIENTE



a pag 6

**ATTUALITÀ**

### BUFFO: NUOVO PRESIDENTE ATER



a pag 14

**AMT**

### BUONI SCONTO CON I BIGLIETTI



a pag 7

*Scopri il mondo* **AMT**

**PARKING**

PARCHEGGI COMODI,  
ECONOMICI E SERVITI



**CAMPER**

AREA CAMPER



**PASS ZTL BUS**

PASS BUS ZTL, SOSTA PROLUNGATA  
E SOSTA BREVE PER BUS TURISTICI



**PERMESSI**

SPORTELLO PERMESSI  
E ABBONAMENTI

Interventi di potenziamento presentati oggi da Gentile (RFI), Gasparato (ZAI), assessore regionale De Berti e sindaco Sboarina

# RFI/CONSORZIO ZAI: NUOVI INVESTIMENTI A QUADRANTE EUROPA PER IL TRAFFICO MERCI

Incrementare la capacità complessiva dell'interporto Quadrante Europa, intercettare sempre più volumi di traffico merci a favore del trasporto combinato gomma-ferro e rafforzare la funzione strategico-logistica dello scalo di Verona. Sono questi gli obiettivi del progetto di potenziamento infrastrutturale illustrato oggi a Verona dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) Maurizio Gentile e dal Presidente del Consorzio ZAI Matteo Gasparato, alla presenza dell'assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti della Regione Veneto Elisa De Berti e del Sindaco di Verona Federico Sboarina.

Il principale intervento per il po-

tenziamento di Quadrante Europa consiste nella realizzazione del nuovo Quarto Modulo, attrezzato con cinque binari lunghi 750 metri - standard europeo di lunghezza dei treni merci -, gru a portale e aree di stoccaggio. Gli interventi consentiranno di aumentare la capacità complessiva del terminal intermodale di Verona Quadrante Europa, per offrire una adeguata risposta ad una crescente domanda di trasporto combinato ferroviario, destinata ad aumentare con il completamento e l'entrata in esercizio della Galleria di Base del Brennero, nonché con lo sviluppo dell'AV/AC verso Est. Per questo motivo, il potenziamento di Quadrante Europa prevede il collegamento diretto con la Direttrice del Brennero e con la linea ferroviaria per Bologna. Queste azioni sono in linea con le strategie di sviluppo intraprese da Rete Ferroviaria Italiana per promuovere lo sviluppo del trasporto merci e lo shift modale dalla gomma al ferro. Obiettivo finale è promuovere l'integrazione fra la rete ferroviaria, gli interporti e i porti, condizione questa necessaria per ottenere la massima sinergia nella logistica del trasporto delle merci in un'ottica di massima sostenibilità e in linea con gli obiettivi stabiliti dal Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea: trasferire il 30% del trasporto merci oltre i 300 km su ferro entro il 2030 e il 50% entro il 2050. L'investimento complessivo, comprensivo del potenziamento della stazione ferroviaria, è di circa 59 milioni di euro. Lo sviluppo della progettazione degli interventi, considerata la loro importanza strategica, è cofi-



nanziato dall'Unione Europea nell'ambito del progetto "Veneto Intermodal", presentata da un consorzio guidato da Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa, con i partner Rete Ferroviaria Italiana, Regione Veneto e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Il completamento delle opere è previsto nel 2026.

"L'impegno primario di Rete Ferroviaria Italiana - ha dichiarato Maurizio Gentile - è quello di individuare le azioni più efficaci per lo sviluppo della rete, procedendo secondo una logica coerente e di sistema. Stiamo lavorando con tutti gli attori in gioco per far sì che il sistema di trasporti del Paese possa accogliere nel migliore dei modi le opportunità che deriveranno dall'apertura della Galleria di Base del Brennero, nel 2028, nonché dall'avanzamento verso Est dell'Alta Velocità/Alta Capacità. Inoltre i nostri programmi di investimento per il trasporto merci - circa 4 miliardi di euro - prevedono molteplici interventi su tutte le linee che afferiscono ai Corridoi Europei, con adeguamenti del modulo,

della sagoma limite e del peso assiale, in modo tale da rendere il sistema italiano perfettamente integrato con il nostro mercato domestico di riferimento, l'Europa".

"Oggi Quadrante Europa opera avendo in mente quali potranno essere gli sviluppi futuri del settore del trasporto ferroviario e intermodale, soprattutto con i potenziamenti infrastrutturali ferroviari sull'Asse Est-Ovest e l'apertura del tunnel di base del Brennero e delle tratte di accesso a Sud, da Fortezza fino a Verona - afferma il Presidente Gasparato - e riteniamo di affrontare i temi "intermodalità" e "sostenibilità" in un'ottica integrata e con i partner più importanti, RFI, Regione Veneto e Comune di Verona. Non ci limitiamo quindi a gestire la quotidianità "subendo" il traffico ma adottiamo un approccio "proattivo" guardando alla pianificazione europea, nazionale e regionale delle infrastrutture ed inserendoci in questo percorso al fine di promuovere la massima sostenibilità del trasporto merci. "Verona è pronta a giocare un ruolo da leader tra i terminal intermodali europei in pieno accordo con la Commissione Europea, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le istituzioni regionali e locali." "Investimenti importanti che guardano con lungimiranza al futuro del Quadrante Europa - spiega il Sindaco Sboarina -, puntando al potenziamento e all'aumento della capacità complessiva del terminal scagligero. Stiamo parlando del più importante interporto italiano per volumi di traffico e il primo d'Europa per qualità del servizio. Un modello che si è evoluto

e che ha fatto dei suoi sistemi altamente specializzati la porta d'accesso all'innovazione. E che ha permesso di consolidare il ruolo di Verona quale snodo est-ovest e nord-sud. Siamo al centro dei due più importanti corridoi viari e ferroviari europei, una centralità che vogliamo mantenere nel tempo per garantire la crescita economica di tutto il nostro territorio. Un investimento che crea sviluppo, di cui certamente trarrà beneficio l'intera comunità veronese". L'interporto Quadrante Europa interseca i Corridoi ferroviari europei TEN-T Scandinavo-Mediterraneo e Mediterraneo e rappresenta uno snodo fondamentale sia per la direttrice Nord - Sud, attraverso il valico del Brennero, sia per i collegamenti Est - Ovest, principale asse di sviluppo delle imprese italiane che esportano nell'Est Europa. Nel 2018 sono transitate a Quadrante Europa circa 28 milioni di tonnellate di merci, di cui ben 8 milioni via treno.

Sono stati lavorati circa 16.000 treni annui, con una media di quasi 60 treni al giorno. L'Italia esporta il 70% delle proprie merci verso l'Europa e la maggior parte verso i paesi nordici e quindi soprattutto attraverso il Brennero lungo il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che è il principale asse di collegamento dell'Italia con il resto d'Europa. Il Brennero è il 1° valico alpino, con un traffico maggiore della somma dei traffici dei valichi con la Francia e la Svizzera: vi transita il 10,5% degli scambi commerciali totali Italiani. Ciò evidenzia l'importanza dell'investimento presso l'interporto Quadrante Europa.

Raffaele Simonato



**Sette**  
**VERONA**  
News

Direttore Responsabile  
**FRANCESCA TAMELLINI**

REDAZIONE DI VERONA  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

Contributor  
**TERENZIO STRINGA**  
terenzio.stringa@adige.tv

**ADIGE TRADE SRL**  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

Caporedattore  
**LORETTA SIMONATO**

Realizzazione grafica  
**FR DESIGN**  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

Frutto di gestione oculata ed efficienza, nel segno della discontinuità con il passato

# AMIA: IN 6 MESI I CONTI TORNANO IN ATTIVO

Calmierati i pesanti costi di smaltimento e lavorazione dei rifiuti, grazie all'intervento della Regione. Rinegoziati e rivalutati i contratti con i Comuni dove il servizio era in perdita. Ma anche con supermercati e fiera. Tagliate le sponsorizzazioni e riviste le consulenze. E più risorse dal Comune, che per la prima volta ha riconosciuto all'azienda un compenso per la manutenzione del verde. In soli sei mesi Amia passa da una perdita d'esercizio di 1 milione e 900 mila euro registrata a fine 2018, così come in perdita era stato anche il 2017, a un utile di 200 mila euro. Senza aumentare la Tari o ridurre i servizi. Risultati importanti che hanno portato anche alla stabilizzazione di 70 dipendenti e che pongono le basi per gli obiettivi 2020. Tra i quali un'importante novità: la sperimentazione di cassonetti intelligenti, con funzionamento a tessera, per la raccolta differenziata. Questa mattina, in municipio, l'assessore alle Aziende partecipate Daniele Polato ha illustrato il bilancio consuntivo di Amia relativo al primo semestre del 2019. Insieme a lui il presidente Bruno Tacchella, il vicepresidente Alberto Padovani e i consiglieri di amministrazione Roberto Bertolo e Daniela Allegrini. Gestione oculata, sacrifici da parte di tutti ed efficienza hanno portato risultati straordinari, nonostante la difficile situazione ereditata ha spiegato Polato -. Ed è solo l'inizio di un recupero che sta producendo ricavi e utili che finalmente danno all'azienda una prospettiva più che positiva. Ringrazio il consiglio di amministrazione e i dipendenti per il lavoro fatto, nonostante spesso siano stati al centro di pressioni e dichiarazioni fuori luogo. Ora procediamo per l'affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti, un'indicazione politica che questa amministrazione ha dato fin dalla campagna elettorale. Da inizio mandato abbiamo, infatti, lavorato per la revoca del project financing, al fine di



tutelare Amia e i suoi lavoratori, così come Agsm e il suo patrimonio aziendale. Nonostante i tagli che sono stati fatti, il servizio è sempre stato garantito, su tutti i fronti. Dalla pulizia della città, basti pensare alle migliaia di turisti che arrivano ogni giorno, per eventi, concerti, lirica, e che trovano una città pulita. Al supporto durante gli sgomberi per mantenere il decoro delle aree occupate abusivamente. Così come dello sforzo fatto per far fronte alla maleducazione delle persone che lasciano i rifiuti all'esterno dei cassonetti. Parliamo non di un disservizio di Amia ma di un comportamento inaccettabile, che contrasteremo ancora più insistentemente nei prossimi mesi, grazie all'ausilio della tecnologia e potenziando i controlli. Il commento del presidente Amia Bruno Tacchella: Un bilancio all'insegna del profondo cambiamento rispetto al passato, del restyling gestionale e manageriale, della trasparenza, della razionalizzazione delle spese, del mantenimento e della salvaguardia occupazionale. Gli attuali vertici hanno messo in atto una netta discontinuità con i precedenti management dell'azienda. Nel 2019 tra le principali sfide del nuovo cda e della direzione vi è stata quella di una si-

gnificativa ed importante ottimizzazione delle risorse aziendali e dei costi, voci che a volte nelle precedenti gestioni non hanno ricevuto quell'attenzione e quella sensibilità che probabilmente in anni di profonda crisi economica che hanno investito sia aziende private che pubbliche avrebbero meritato. Un passato quindi con luci ed ombre. Abbiamo ereditato un'azienda con un passivo di circa 2 milioni di euro, una situazione al limite del collasso, ma ora, grazie al lavoro svolto nel primo anno di mandato, siamo ottimisti ed i numeri fanno ben sperare per il futuro. Non usa giri di parole il presidente di Amia Bruno Tacchella intervenuto alla presentazione del bilancio 2018 e delle prossime sfide che attendono l'azienda di via Avesani in considerazione dei dati economico-finanziari dei primi mesi di quest'anno, raffrontati alla previsione di bilancio che era stata formalizzata ed approvata ad inizio 2019 da Agsm. Un bilancio semestrale chiuso con un attivo di 200 mila euro. Dai dati emersi si delinea una situazione generale economico-finanziaria assolutamente positiva, superiore alle aspettative e che fa ben sperare per il prossimo futuro ha proseguito Tacchella. Numeri che superano le previsioni

ipotizzate dal bilancio di previsione e che confermano il buon operato di tutti i vertici di Amia nel corso del primo anno di insediamento. Tra i vari indicatori positivi emersi vanno sottolineati il netto miglioramento delle performances economiche che fanno ben sperare nel raggiungimento del pareggio di bilancio e molto probabilmente anche in un significativo utile per l'azienda. Senza dimenticare l'importante sfida del mantenimento e della salvaguardia occupazionale. Alla luce della difficile situazione economica ereditata, il solo raggiungimento del bilancio rappresenterebbe comunque un risultato storico. Dopo anni di stallo è stato finalmente rilanciato un piano industriale di investimenti assolutamente in linea con le esigenze e le missioni aziendali, ed è stato presentato un importante progetto relativo alla gestione della raccolta differenziata in tutto il territorio comunale. Un trend positivo frutto anche di un costante e continuo coordinamento tra tutti i componenti del cda e con la Direzione, tra l'azienda e l'amministrazione comunale e con i dipendenti. Quello appena passato è stato quindi l'anno in cui si sono gettate le basi e le fondamenta per un restyling e

per una importante ristrutturazione, con l'obiettivo di rendere la nostra società sempre più efficiente, trasparente, competitiva, economicamente sana e con i conti in ordine e soprattutto sempre più vicina al territorio. Sfide impegnative ed ambiziose. Amia è sempre stata e dovrà continuare ad essere l'azienda dei cittadini Veronesi sottolinea il presidente - Obiettivo del nuovo Cda è stato quello di razionalizzare costi e spese, senza intaccare il livello qualitativo dei servizi che contraddistingue AMIA, tutelando contestualmente la professionalità delle circa 600 persone che vi lavorano. Il tutto, è bene ricordarlo, senza aumentare le spese per la collettività. La Tari veronese, il cui costo invariato da una decina d'anni, si conferma infatti in assoluto una delle più basse d'Italia. La principale voce che maggiormente ha costituito il deficit 2018 è stato quello relativo al noto fenomeno dell'aumento dei costi di smaltimento, accompagnato dalla difficoltà di reperire siti idonei. Una criticità che siamo riusciti a tamponare grazie soprattutto ad un'attenta programmazione della Regione Veneto, che ci ha consentito di razionalizzare tempistiche e costi e ha ampliato i possibili siti destinati alle discariche. Tutti gli indicatori mostrano nell'ultimo anno una gestione manageriale a livello di grandi aziende, così come si confida ad Amia, che per Verona rappresenta una presenza storica irrinunciabile. Dal punto di vista occupazionale ma anche dal punto di vista sociale, la nostra città ha in Amia uno dei suoi pilastri. Siamo consapevoli conclude il presidente - che quello appena passato è stato un anno difficile e di sacrifici per tutti e che il servizio probabilmente non è stato a volte impeccabile. Siamo certi che già a partire dai prossimi mesi, grazie agli sforzi messi in atto dal nuovo Cda, lo standard qualitativo delle prestazioni tornerà ai livelli ottimali che una città come Verona merita.

*"E' una situazione purtroppo fisiologica che registriamo in apertura di ogni anno scolastico - commenta il direttore generale di ATV Stefano Zaninelli*

## TRASPORTO SCOLASTICO, DIFFICOLTÀ DI INIZIO ANNO DOVUTE AGLI ORARI DI LEZIONE PROVVISORI

Lo squillo della campanella nelle scuole, il traffico che riprende a "mordere" dopo la pausa estiva, i cantieri e i lavori in corso che trasformano il solito percorso casa-lavoro in una sorta di campo minato: settembre è tradizionalmente un mese ad alta tensione per tutti gli utenti della strada e a farne le spese sono anche i bus ATV, che - tra città e provincia - sulla strada macinano ogni giorno ben 70 mila chilometri e che in questa settimana di avvio dell'anno scolastico sono tornati a riempirsi di studenti.

Per molti ragazzi si tratta anche della prima esperienza alle prese dei mezzi pubblici e imparare a orientarsi tra orari, percorsi, fermate richiede inevitabilmente un po' di tempo. Ma a complicare l'utilizzo dei mezzi pubblici per gli

studenti in questi giorni sono soprattutto gli orari di lezione, ancora provvisori per la maggioranza degli istituti. Ne conseguono ingressi e soprattutto uscite da scuola in fasce orarie che non sono allineate con quelle del servizio di trasporto, programmato da ATV sulla base delle indicazioni fornite nei mesi scorsi dal Coordinamento dei presidi e concordate con l'Ente di Governo del trasporto pubblico.

Di qui i disagi, spesso segnalati ad ATV da genitori e studenti, costretti talvolta a lunghe attese alle fermate, dovute ad uscite da scuola in orari non coincidenti con quelli dei mezzi pubblici. Alcune corse dei bus risultano poi eccessivamente affollate, in quanto non programmate per sopportare i flussi "anomali" di studenti, a fronte di al-



tre - appositamente previste - che sono invece sottoutilizzate.

"E' una situazione purtroppo fisiologica che registriamo in apertura di ogni anno scolastico - commenta il direttore generale di ATV Stefano Zaninelli - e sulla quale la nostra Azienda

non ha possibilità di intervenire. Generalmente però è destinata a normalizzarsi con la progressiva entrata in vigore degli orari di lezione definitivi che ci sono stati comunicati dagli istituti e sulla base dei quali sono necessariamente programmati i nostri ser-

vizi di trasporto. Certo, è comprensibile l'apprensione delle famiglie, che hanno speso somme anche considerevoli per gli abbonamenti annuali e che temono di non ricevere un adeguato servizio. Tuttavia, vista l'assoluta provvisorietà e disomogeneità degli orari degli istituti in questi primi giorni, non disponiamo ancora di dati oggettivi sui quali basarci per calibrare eventuali interventi correttivi. Quello che chiediamo quindi è un po' di pazienza: per quanto ci riguarda possiamo assicurare che, non appena gli orari di lezione si stabilizzeranno, sarà avviato un monitoraggio approfondito su tutta la rete per capire dove ci saranno effettive criticità, e quindi prevedere gli interventi di assestamento e gli eventuali rinforzi del servizio".

## STOP ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE LA PROGETTAZIONE INCLUSIVA EVITA DI CREARE OSTACOLI

Abbattere le barriere architettoniche, progettare in maniera inclusiva e porre un definitivo stop alla possibilità di fruire liberamente gli spazi pubblici e privati. Sono questi i temi dell'incontro che il Collegio Geometri di Verona e la Società Cooperativa Geometri dedica a professionisti, amministrazioni e studenti. Il convegno è in programma martedì 24 settembre, dalle 8.30, all'Auditorium del Banco BPM di Viale delle Nazioni.

L'obiettivo dell'incontro è rovesciare la visione distorta per cui barriera architettonica = persona disabile. Ciò che propone "Stop! Alle barriere architettoniche" è proprio rovesciare quest'ottica. Eliminare le barriere architettoniche significa pensare che un'opera, un ambiente o uno spazio senza ostacoli determinano acces-

sibilità, comfort e sicurezza per ciascuno, indipendentemente dalle sue condizioni psico-fisiche.

"In questa visione - spiega Fiorenzo Furlani, presidente del Collegio Geometri di Verona - giocano un ruolo determinante la professionalità, la conoscenza delle norme, le capacità e la sensibilità del professionista. Nell'ambito della normativa, e tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e di una più attenta sensibilità sociale, ciò che dal nostro punto di vista deve imporsi è una nuova metodologia progettuale che sia in grado di creare un ambiente aperto e fruibile al maggior numero di persone possibile. Progettare senza barriere deve rientrare nell'ordinarietà e non nell'eccezione. Va capovolto, quindi, la visione in uso fino ad oggi: il concetto di ostacolo non è da associa-

re alle caratteristiche della persona, ma all'espressione antropologica e sociologica dell'ambiente in cui ci muoviamo".

Durante la giornata di studio, l'assessore alla Programmazione interventi per l'Abbattimento delle Barriere architettoniche Ilaria Segala presenterà, assieme la presidente Furlani, il vademecum per aderire all'iniziativa "Negozio accogliente" dedicato agli esercizi che vogliono aderire a "Verona, città senza barriere". I professori dell'Istituto per Geometri "Cangrande della Scala" illustreranno i rilievi del progetto di eliminazione delle barriere che stanno realizzando per l'area dei Giardini della Giarina. Paolo Nicolosi, del Consiglio Nazionale Geometri, parlerà delle opportunità, anche lavorative, che offre il settore dell'abbattimento



delle barriere. I temi tecnici, sociali, di diritto saranno discussi durante il convegno, compresi i concetti di progettazione inclusiva approfonditi dai fondatori di Yeah Marco Andreoli e Fabio Lotti. Presenteranno i propri interventi anche Luisa rama dell'accademia di Belle Arti, Matteo Pressi, del Dipartimento di Scienze giuridiche, Margherita Pasini e Margherita Brondino dell'Univesrità di Verona, Alessandro Ferrari di Mainardi Sistemi Vero-

na e Stefano Arvati di SMA Ascensori.

L'incontro, infatti, sarà l'occasione per, tecnici e professionisti, di formarsi su tecniche, normative e tecnologie del costruire, ma anche per conoscere nuovi concetti per progettare in modo inclusivo. Dai negozi accessibili alla riprogettazione di spazi e luoghi pubblici, sono iniziative che la nostra città sta sviluppando con il coinvolgimento dell'intera comunità.

# NAVIGANDO NEI TESORI DEL TERRITORIO

evento in programma venerdì 27 settembre, in occasione di "Puliamo il mondo", a bordo di una nave che toccherà vari punti della sponda veronese del Lago di Garda da Peschiera a fino a Malcesine. In mattinata è in programma una tavola rotonda su tematiche ambientali legate al territorio mentre nel pomeriggio, facendo tappa in alcuni località, avrà luogo lo spettacolo "In battello con Dante". La conferenza stampa per illustrare l'iniziativa, organizzata da SER.I.IT in collaborazione Azienda Gardesana Servizi

e col patrocinio del Consorzio di Bacino Verona Due, è in programma SABATO 21 SETTEMBRE, ALLE 10.30 A CISANO DI BARDOLINO, N VIA PESCHIERA 7, DA RUGGERINO BEACH Per l'occasione saranno presenti: Massimo Mariotti Presidente Serit Maurizio Alfeo Direttore generale Serit Thomas Pandian Direttore Consorzio Bacino Verona Due Angelo Cresco Presidente di Azienda Gardesana Servizi



*Il presidente Mariotti: "Felici di aver contribuito alla riuscita della manifestazione"*

## SERIT PARTNER DI "TORTELLINI E DINTORNI"

Un successo di pubblico oltre ogni più rosea previsione. "Tortellini e dintorni", manifestazione che si è tenuta il primo fine settimana di settembre a Valeggio sul Mincio, ha attirato migliaia di veronesi e di turisti. Suggestivo anche per questa edizione il percorso enogastronomico che toccava le piazze e gli angoli più caratteristici del centro storico, offrendo così la possibilità ai visitatori di gustare non solo il tipico prodotto valeggiano, ovvero il tortellino, ma anche alcuni vini ed altre specialità del territorio. Un palcoscenico a cielo aperto animato dai concerti con musica dal vivo, con una sezione riservata all'editoria con pubblicazioni

e riviste dedicate all'enogastronomia. Coinvolti decine di pasticci artigianali, pasticcerie, cantine, associazioni. Un impegno non da poco, per la Pro Loco presieduta da Gianluca Morandini e per l'associazione Percorsi Valeggio sul Mincio che ha come presidente Marileno Brentegani, oltre che naturalmente per l'amministrazione comunale appena insediata retta dal nuovo sindaco Alessandro Gardoni. Tra i partner dell'evento anche SERIT che, come già accaduto in occasione di altri appuntamenti di grande afflusso quale ad esempio il Palio del Chiarretto di Bardolino, ha messo a disposizione i propri mezzi ed il proprio personale per lo svuota-



mento dei vari cassonetti potenziando così il norma-

le servizio che viene già svolto dalla stessa società per tutto l'anno nello stesso Comune. "Siamo particolarmente felici di questa collaborazione e di aver partecipato alla splendida riuscita di un appuntamento che ad ogni edizione attira un sempre maggior numero di visitatori", commenta il presidente di SERIT Massimo Mariotti.

"Sicuramente anche quello della pulizia, soprattutto in occasione di manifestazioni molto partecipate come "Tortellini e dintorni", è un aspetto sicuramente im-

portante che contribuisce in maniera rilevante alla buona riuscita dell'evento, offrendo così la miglior immagine possibile di uno splendido territorio come quello valeggiano. Vorrei peraltro ricordare che appena qualche mese fa abbiamo presentato proprio a Valeggio sul Mincio una nuova spazzatrice elettrica e che può quindi essere utilizzata sia al mattino sia la notte, anche in aree particolarmente sensibili come parchi, ospedali, scuole e zone residenziali. Limitando peraltro in maniera notevole la movimentazione di polveri sottili".



Nuova iniziativa di Amt sulle 300 colonnine in città

# PARCOMETRI E COUPON: PAGARE LA SOSTA DIVENTA RISPARMIO

Pagare la sosta, ma nello stesso tempo risparmiare, ricevendo un buono sconto? È possibile, ed è già realtà a Verona grazie al coupon stampato in quadricromia sul retro dei tagliandi di tutti i circa 300 parcometri della città.

Per il cittadino/utente il coupon rappresenta la possibilità di ottenere degli sconti immediati o promozioni delle attività pubblicizzate, sfruttando un mezzo considerato fino a qualche giorno fa semplice strumento di pagamento della sosta. Non è un vantaggio solo per i cittadini/utenti. Ma anche per le imprese di Verona: questo nuovo strumento di marketing rappresenta un'opportunità di veicolare la propria comunicazione raggiungendo chiunque utilizzi il tagliando della sosta.

Ogni giorno infatti migliaia di persone usufruiscono di tale strumento per il pagamento della sosta nelle strade cittadine: i tagliandi personalizzati possono quindi divenire un veicolo pubblicitario ad alta diffusione (circa 3.300.000 nell'ultimo anno), un modo per promuovere la propria azienda e i propri prodotti, con modalità non invasive e nel pieno rispetto della privacy dei potenziali clienti.

L'operazione di marketing

è stata condotta da Amt con Pubblivale Srl, società che da anni lavora e opera nel settore della pubblicità con il couponing.

D'ora in avanti, grazie ad AMT e a Pubblivale, il pagamento della sosta non sarà più solo un dovere civico ma una concreta opportunità di risparmio per il cittadino/utente e un'allettante proposta di visibilità per le aziende della zona. **PAGAMENTO DELLA SOSTA: LE INIZIATIVE DI AMT.** Per agevolare i clienti/utenti a pagare correttamente la sosta, Amt ha messo in campo da due anni diverse iniziative.

È possibile pagare la sosta alla colonnina tramite carta di credito e bancomat. Sono anche aumentate le app con cui è possibile pagare la sosta tramite smartphone, in modo da poter dare una scelta, una preferenza all'utente. Oltre a MyCicero e Easypark è possibile pagare la sosta anche con PayByPhone, Telepass Pay e DropTicket.

Per agevolare ulteriormente gli utenti, esortandoli a pagare la sosta sempre dal 2018 ogni settimana sono comunicate le strade più sorvegliate dagli accertatori, settimana per settimana, allertando i cittadini che in quelle zone, se si parcheggerà senza biglietto, sarà più facile incorrere a una sanzione. Il motto è



"prevenire per non punire" ovvero: paga la sosta, eviterai di pagare la multa.

Questa campagna ha portato a un aumento del 5% di entrate dovute al pagamento della sosta su strada. Nel dettaglio, nel luglio di quest'anno (2019) le entrate per il pagamento della sosta su strada sono state di 4.875.000 euro; nel luglio del 2018 erano pari a 4.643.000 euro.

"È un'iniziativa simpatica: ogni anno stampiamo 3.300.000 tagliandi, quindi di fatto rilasceremo 3.300.000 codici sconto - dichiara Francesco Barini, presidente Amt -. L'iniziativa è già partita, sono già presenti i nuovi rotoli all'interno delle colonnine con i codici sconto appli-

cati. Da oggi e per i prossimi quattro mesi ci sono cinque attività, poi ci sarà un cambio, una rotazione, e saranno presenti altri codici sconto di altre attività. C'è chi fa lo sconto di 5% o del 10%, chi regala 5 euro di sconto sull'acquisto di un determinato prodotto, chi invece fa degli omaggi.

Quindi una persona paga la sosta di un euro, ma poi riesce a usufruire di 5 euro di codice sconto. Non sono coinvolti solo i negozi del centro, ma anche della periferia, sempre all'interno della provincia di Verona: questo per cercare di agevolare tutte le attività commerciali".



## Quadrante Servizi

Spazio Lager 500 mq - 0445/421111 - 0445/421112 - 0445/421113  
 Ufficio Direzione - 0445/421114 - 0445/421115 - 0445/421116

Informazioni, Offerte e Servizi: 0445/421117 - 0445/421118 - 0445/421119 - 0445/421120

---

### Servizi informatici e tecnologici

Servizi di teleselezione VoIP con più di 1800 canali di comunicazione gestionali per 250 postazioni telefoniche.  
 Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing  
 13.000 email al giorno prodotte da noi  
 Oltre 200 miliardi informazioni elaborate quotidianamente  
 Servizi di disaster recovery con oltre 13 terabyte di dati salvati  
 Più di 180 siti web gestiti  
 Creazione di software personalizzati, assistenza ERP specializzata

---

### Servizio intermodale

13.000 treni lavorati  
 Quasi 400.000 camion fatti dalla strada  
 Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

---

### Manutenzione e assistenza interportuale

Interporto Quadrante Europa

Inaugurata la prima area cani attrezzata all'interno di un parcheggio/terminal bus turistico in centro città

# PARCHEGGIO CENTRO "PET FRIENDLY"

Il parcheggio Centro diventa "pet friendly". È stata inaugurata questa mattina l'Area Pet del Parcheggio Centro di Via Campo Marzo. Il parcheggio (due livelli interrati) è anche terminal bus turistico di Verona e lì approdano, oltre a molti veronesi, anche circa 2 milioni di turisti all'anno. Si tratta della prima area cani all'interno di un parcheggio e bus turistico cittadino, in Veneto come in

Italia. L'area pet è situata in prossimità dell'ingresso dei bus turistici e ha una superficie di circa 110 metri quadri. È completa di tutto il necessario per il benessere del cane e del suo accompagnatore/padrone per una sosta temporanea in completa tranquillità: fontana per la persona accompagnatrice con abbeveratoio per l'animale, cestino sacchetti per le deiezioni canine compre-

so di distributore sacchetti, cestino rifiuti compreso di posacenere e panca da seduta per le persone. Il tutto è recintato con rete a maglia rettangolare di 1,50 metri da terra. All'ingresso dell'area è stato posizionato apposito regolamento. Nel Comune di Verona ci sono 48 aree cani (nelle 8 Circoscrizioni). Questa è la 49°. "L'idea ci è venuta l'anno scorso, vedendo alcune persone che scese da un bus turistico con i propri cani non trovavano un posto adeguato per loro, ma solo asfalto - racconta Francesco Barini, presidente di Amt -. Abbiamo così pensato di dare una risposta a un'esigenza, creando un'area dedicata ai cani all'interno del parcheggio, in maniera tale che gli animali domestici che giungono a Verona possano avere un'area a loro dedicata, con tutto ciò che serve per il loro benessere. In questa zona, ovvero all'ingresso delle auto e bus del parcheggio, gli animali non sono vicini ad altre persone: non a tutti piacciono gli



animali domestici. L'area è a libero utilizzo, non solo per chi sosta con l'auto al parcheggio Centro. Amt è vicina agli animali ancora una volta, dopo il dono di un'auto alle guardie zoofile tre anni fa". "Non poteva che essere a Verona questa iniziativa, città la cui amministrazione è molto attenta agli animali - afferma Laura

Bocchi, consigliere comunale con delega alla Tutela e benessere degli animali -. Sono quindi molto contenta che Amt con il presidente Francesco Barini abbia portato avanti questa idea: lo stesso presidente è proprietario umano di un quattro zampe, Benny, per cui conosce bene l'importanza dell'averne servizi anche per gli animali".



## AMIA, PASSA LA MOZIONE BONATO. GARANTITA LA CONTINUITÀ AZIENDALE

Approvata, con 33 voti favorevoli ed 1 contrario (Tommy Ferrari di Verona Civica-Traguardi), la mozione per l'affidamento in house della gestione dei rifiuti urbani e d'igiene urbana della città e di manutenzione delle aree verdi. Il documento, con primo firmatario il capogruppo di "Prima Verona" Mauro Bonato, impegna l'amministrazione ad avviare il percorso di ristrutturazione proposto dallo studio Pirola Pennuto Zei & associati, entro 30 giorni dall'approvazione della mozione. Come precisato in mozione, la proposta di cessione del ramo d'azienda operativo-industriale da Amia Verona a NewCo controllata al 100% dal Comune, è quella che garantisce continuità aziendale e il mantenimento dei posti di lavoro per i dipendenti

Amia e il minor impatto a livello economico e aziendale, non provocando alcun dissesto finanziario all'interno di Agsm. Esulta dunque Mauro Bonato, che ha visto votare a favore anche il sindaco Federico Sboarina e parla di vittoria senza confronti. "Il voto di ieri sera (giovedì ndr) è un tassello importante - ha detto Mauro Bonato - nel quadro di una nuova strategia per

le partecipate del Comune di Verona. Amia deve diventare un'azienda in house per garantire il miglior servizio sull'igiene urbana e sulle aree verdi della città senza intermediari. Se vogliamo guardare al futuro Amia deve essere l'azienda della città dove i cittadini e di conseguenza il consiglio comunale di Verona è il primo azionista. Agsm faccia il suo lavoro, si occupi

di energia e dello smaltimento dei rifiuti facendo funzionare Cà del Bue che è la vergogna della nostra città. Invece di occuparsi di piccolo cabotaggio o di fare la raccolta dei rifiuti a Tirana in Albania inizia a far funzionare Cà del Bue che i nostri padri, con una visione lungimirante, hanno deciso che la proprietà dovesse rimanere in capo ad Agsm". Prima del consiglio nessuno avrebbe scommesso un centesimo sull'approvazione della mozione. Veti incrociati, una capogruppo durata due ore per tentare di fermare la mozione, ma il caparbio e determinato Bonato ha avuto il sopravvento con l'accordo di tutte le forze politiche della maggioranza, compreso quel partito che lo aveva espulso dopo la sua nomina a capogruppo e di tutte le minoranze. Relativamente

alla proposta si dovrà cedere del ramo d'azienda operativo/industriale da Amia Verona a una Newco controllata al 100% dal Comune di Verona che garantisca la continuità aziendale e il mantenimento dei posti di lavoro per i dipendenti di Amia e il minor impatto economico e aziendale non provocando alcun dissesto finanziario all'interno di AGSM. La proposta, secondo Bonato, guarda al futuro perché nelle parte iniziale contempla le possibilità di creare un'azienda unica provinciale per la gestione dei rifiuti che tenga conto dei servizi in house di Esacon e Sive per la bassa veronese e della volontà già deliberata del Consiglio di bacino Verona nord circa il passaggio in house per i comuni della provincia già deliberata lo scorso aprile.





## COME VOLEVASI DIMOSTRARE

La telenovela d'estate è finita come doveva finire: una alleanza tra i 5Stelle e il PD che non stupisce, ma riempie di rabbia e delusione!

Sarà un governo perfino politicamente più logico di quello precedente perché i grillini sono infatti un movimento populista di sinistra che trova più naturale un'alleanza con "la sinistra per bene", anche se era quella che a chiacchiere fino all'altro ieri dicevano di dover combattere.

Il nemico da battere è sempre e solo la Destra, infatti nella consueta logica del "contro" ecco i due partiti, con la patuglia fuori dal tempo dei comunisti "doc" di LEU, andarsene felicemente a braccetto. Ma rimangono soprattutto nelle orecchie degli italiani le spudoratamente false dichiarazioni di Zingaretti che per mesi ha smentito ogni rapporto con i grillini, salvo sposarli alla prima occasione.

Non è quindi una sorpresa questa alleanza giallorossa, se si fosse andati a votare, sicuramente l'Italia avrebbe cominciato ad alzare la voce in Europa, ribellandosi alla dittatura economica franco-tedesca.

Invece, pur di non andare a

votare i grillini hanno scelto di sopravvivere alleandosi con un PD che la "gestione del potere" la sa fare sul serio ed ha quindi afferrato al volo questa possibilità.

Gli italioti dovrebbero capire che il termine "poltrone", troppo abusato e qualunque sia va piuttosto sostituito con "Potere" (P doverosamente maiuscola) perché il PD rappresenta appunto il Potere per eccellenza, quello che pur rimasto nell'angolo alle ultime elezioni è tornato in sella.

Il PD gestisce ancora il Potere perché controlla la Rai, la grande stampa, gli apparati burocratici e clientelari dello stato, delle regioni e degli enti locali, la scuola, le banche "amiche", la "Kultura", i radical-chic con i loro salotti, gli attori pronti a tutto per una partecina, insomma tutto quel mondo uscito dal '68!

"Of Maio" pensa di essere più furbo di loro? Se ne renderà conto nei prossimi mesi quando non toccherà palla e sarà sempre più messo ai bordi del campo!

Ma a noi, Patrioti, è l'Italia che preoccupa: ritornano in auge Renzi e Prodi ovvero la dimostrazione che è sempre "cosa loro". Ci siamo già dimenticati l'arroganza del boy scout di Firenze?

In pochi mesi sono state dimenticate le responsabilità giudiziarie e morali del suo "cerchio magico"?

Evidentemente i grillini lo hanno già fatto stendendo tappeti rossi, appunto, ai padroni di sempre.

Gente che negli anni con Draghi alla BCE, gli acquisti forzosi dei nostri titoli di stato e il mondo in espansione, non solo non hanno saputo far crescere l'Italia, ma hanno fatto aumentare il debito in maniera esponenziale, ma anche questo gli italioti lo hanno già dimenticato.

Resta il dubbio profondo del perché la Lega abbia sbagliato tempi e modi, di una crisi che si trascinava da tempo, nessuno ha capito il perché di far cadere tutto in agosto, forse fidandosi di Zingaretti, che agognava, riconquistando il potere di seppellire ambizioni ed appetiti dei renziani.

Ma come si fa a fidarsi del segretario PD che urlando ai quattro venti "mai con il M5S" ha dimostrato, una volta di più che la parola dei rossi non vale nulla!

Per questa gentaglia conta solo il Potere, la volontà di resistere per manipolare conti, leggi, il Potere assoluto per controllare la Rai, oppure comprare, vendere, salvare o meno una



banca lavandosene le mani dei risparmi di migliaia di italiani! Il PD in questo è maestro, vero figlio di un partito comunista che ha seminato eredi nei posti strategici dalle università all'economia. La sinistra del potere che passa attraverso i grandi capitali e lo sfruttamento del mondo, ovviamente, sostenendo il contrario. Una sinistra che comanda a un Presidente di non mandarci a votare e lui ovviamente obbedisce, anche se sa benissimo cosa vorrebbero gli elettori che, appena cinque mesi fa, hanno ridotto a poco più della metà i voti del PD rispetto a 5 anni prima e quelli ai 5 Stelle di altrettanto, rispetto all'anno scorso! Ci sarebbe poi il centro Destra

, in ritardo nel capire che occorre pensionare gli ottantenni e approfittare dei prossimi mesi per darsi strutture, regole, nuove; con umiltà, serietà, preparazione e impegno si può far nascere davvero una alternativa concreta!

Questa sarà l'occasione di crescere in qualità, perché tanto questo governo cadrà solo per liti interne, ma ha al Quirinale, in attesa che magari ci arrivi Prodi, una "spalla" importante.

La vera opposizione si fa nelle piazze, tra la gente, con tempestività e chiarezza:

Giorgia MELONI per prima lo ha capito, mi auguro lo capiscano tutti.

Massimo MARIOTTI  
Destra Sociale VR

## ABEO HA LA NUOVA CASA A VILLA FANTELLI

Inaugurata Villa Fantelli, - Casa ABEO, la nuova sede dell'Associazione ABEO Onlus VERONA in cui trovano spazio aree dedite alle attività istituzionali e gestionali di coordinazione dei servizi ABEO, ma soprattutto aree dedicate ai bambini e alle loro famiglie. Nell'edificio è presente una palestra a misura di bambino dove i piccoli pazienti potranno svolgere non solo attività fisioterapiche e riabilitative ma ludiche, come il gioco, la psicomotricità e l'arte terapia. Una sala dedicata ai giochi e alla didattica in cui si terranno attività di lettura animata e laboratori di ceramica, cucina, disegno e canto. Non manca una fornita biblioteca: la biblioterapia è una cura in grado di dare sollievo ai più comuni disturbi dell'umore ed aiuta a crescere e sviluppare la fantasia di grandi e piccini.



Nella struttura trovano spazio l'Easy Room dedicata alle attività rivolte agli adolescenti, alle attività istituzionali e ad incontri di formazione; due studi per incontri psicologici e di coppia, massaggi shiatsu e tante altre attività legate al benessere psicofisico. Lo storico edificio di Villa Fantelli, di proprietà della Regione Vene-

to e donato all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, è stato dato in concessione ad ABEO la quale, grazie alla raccolta fondi, si è occupata interamente della sua ristrutturazione. Villa Fantelli, situata all'interno dell'area dell'Azienda Ospedaliera a pochi passi dall'Ospedale della Donna e del Bambino dove

ABEO svolge la sua attività di volontariato all'interno del Reparto di Oncoematologia Pediatrica, è ora pronta per accogliere le numerose attività dell'Associazione. Orgoglioso dell'inaugurazione si è detto Pietro Battistoni presidente dell'associazione ABEO Onlus Verona. "Siamo davvero felici", ha detto, "di condividere questo importante traguardo con la Regione Veneto, con la città di Verona, con tutta l'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona e in particolare con il Reparto di Oncoematologia Pediatrica, con le istituzioni e con tutti i singoli cittadini che con un piccolo gesto di solidarietà hanno reso possibile questo nostro grande sogno, che oggi diventa realtà". A fare gli onori di casa il direttore generale dell'AOUI Francesco Cobello. Il reparto che vede in prima linea l'impegno di ABEO

è quello di oncoematologia pediatrica dell'Ospedale della Donna e del Bambino diretto dal professor Simone Cesaro.

"L'idea alla base di questo importante progetto di ristrutturazione", ha detto "è il desiderio contribuire a curare il bambino oncologico a 360 gradi, in sinergia con medici ed infermieri, cercando di rispettare le esigenze relazionali, educative, motorie del bambino malato e dare risposta alle esigenze di supporto delle famiglie". Il trasferimento attuato nel 2017 del reparto di Oncoematologia Pediatrica dalla sede di Borgo Roma alla sede di Borgo Trento necessitava di una sede ABEO più vicina al reparto dove vengono svolte tutte le attività mediche ed assistenziali legate al trattamento dei piccoli pazienti.

Terenzio Stringa

Da Dior a Sotssass. da Kenzo a Ghirri passando per la dolce vita di Lino Nanni e Elio Sorci.

## MERCANTEINFIERA AUTUNNO PARTE DALLA GENIALITÀ ITALIANA

Il Museo della Calzatura di Villa Foscari Rossi del gruppo LVMH e la Galleria d'arte BDC di Parma di Lucia Bonanni e Mauro del Rio, protagonisti dal 5 al 13 ottobre dell'appuntamento internazionale di arte antiquariato e collezionismo vintage di Fiere di Parma. Da un lato stilisti come Dior, Kenzo, Celine e Nicholas Kirkwood esaltati dall'estro geniale dell'imprenditore Luigino Rossi fondatore del Museo. Dall'altro, un assemblage di 20 maestri del linguaggio visivo come Luigi Ghirri, Sotssass, Mimmo Jodice o i paparazzi Lino Nanni ed Elio Sorci.

(Parma, 16 settembre 2019) - Secondo le indagini dei musei Tate di Londra, sono otto i secondi che il pubblico trascorre davanti ad una singola opera d'arte. Per visitare le due mostre collaterali in programma a Mercanteinfiera (5-13 ottobre), bisognerà fermarsi molto più a lungo. Per leggere le didascalie, ammirare più volte le singole opere indulgendo infine in un loop che sarà difficile da disinnescare. In scena, la genialità italiana.

Antiquariato, modernariato, design e veri conversation pieces del collezionismo vintage, tipici dell'appuntamento internazionale di Fiere di Parma, sono infatti affiancati nell'edizione autunnale dalla collaterale "In her Shoes. Due passi nella storia della calzatura" (Pad.4), un viaggio nella storia dell'accessorio più amato da fashion victim e non solo. C'è il

sandalo mule di Fendi del 2000. Forma squadrata e fluttuante, tacco sospeso in acciaio temprato che proietta l'estetica della calzatura in una nuova tridimensionalità. La scarpa surrealista di Celine (2013) con le dita sagomate di Schiapparelliana memoria e il sandalo di Kenzo (2011), una "creatura" multicolor dalle forme ingombranti ideata dall'allora direttore artistico Antonio Marras. E ancora Pucci e altri celebri designer. Con il Museo della Calzatura di Villa Foscari Rossi, Fiere di Parma apre così le porte ad un percorso femminile appassionante, che parte dalla calzatura delle nobili donne veneziane di fine XVII sec - la c.d scarpa con pattino - fino al sandalo ispirato a Blade Runner del britannico Nicholas Kirkwood, passando per Dior. Che ha dimostrato come fogli di plastica opalescente simil-madreperla, strass e fili d'argento siano elementi più che sufficienti per creare al piede di una donna una vera opera d'arte. Il Museo di Stra nato nel 1995 da un'intuizione di Luigino Rossi, imprenditore calzaturiero, raccoglie i modelli più rappresentativi (1350 in esposizione ma 18 mila in archivio) prodotti dal calzaturificio Rossimoda dove artigianalità ed estro, in oltre settant'anni di attività in collaborazione con i brand più prestigiosi, hanno saputo dar forma alla creatività estetica di stilisti europei e americani. Dal 2003 l'attività della manifattura e del Museo

proseguono sotto l'egida del gruppo finanziario e del lusso LVMH.

La seconda collaterale è dedicata invece a quei creatori di sogni che sanno tradurre la magia di paesaggi, luoghi e persone in un linguaggio visivo a valenza universale, i fotografi. Le spiagge di Massimo Vitali, l'occhio intimo-poetico di Luigi Ghirri, lo sguardo sul pianeta di Sotssass con i suoi disegni per i destini dell'uomo passando per Mimmo Jodice, Ugo Mulas, Cesare Monti e Nino Migliori. Nel complesso un assemblage di circa 20 fotografi che tiene assieme artisti come Gabriele Basilico (tra i più importanti documentaristi europei) con Lino Nanni ed Elio Sorci. Due paparazzi, questi ultimi, che seppero far assaporare ai comuni mortali la vitalità strabordante degli anni della Dolce Vita e dei suoi personaggi impossibili. E ancora, in mostra, gli scatti di altri italiani come Gian Paolo Barbieri, Olivo Barbieri, Elisabetta Catalano, Guglielmo Coluzzi, Mario Cresci, Franco Fontana, Marcello Goppetti, Mario Giacomelli, Gianfranco Gorgoni, Luca Greguoli, Roberto Massotti, Pierluigi Praturlon, Tazio Secchiarioli, e Massimo Vitali, solo per citarne alcuni. Titolo della collaterale "Collezione Bonanni Del Rio, la scelta italiana" (Pad.4). Sessanta scatti per una ricognizione della fotografia tutta italiana proveniente dalla collezione privata di Lucia Bonanni e Mauro del Rio della Galleria d'arte BDC di Parma.



Uno spazio culturale innovativo aperto alla sperimentazione dove tutto può succedere: mostre, incontri letterari ma anche concerti e dj set.

Restano però antiquariato, modernariato, design e collezionismo vintage gli indiscussi marchi di fabbrica di Mercanteinfiera: in 45 mila mq di superficie espositiva sfilerà tutta la storia dell'arte dal '600 all' 800 fino ad arrivare a pezzi iconici di maestri del design come Albini, Iosa Ghini e Fornasetti passando per David Webb o il poeta pubblicitario Armando Testa. Nell'arsenale seduttivo di Mercanteinfiera non mancano la moda vintage e l'orologeria antica e brand iconici come Rolex, Audemars Piguet, Vacheron Constantin, Patek Philippe, Hublot. Mille espositori e buyer attesi da tutto il mondo. Sarà invece il Big Ben, l'orologio più famoso a mondo, il protagonista del workshop organizzato a Mercanteinfiera il 13 ottobre dalle ore 11 alle ore 12 da AISOR - Associazione Italiana Studiosi di Orologeria. A raccontarne la storia, la ristrutturazione e qualche segreto - lo sapevate che a

regolare le oscillazioni ancora oggi è un penny collocato sul piattello dell'asta del pendolo? - sarà Chris Mckey, il più importante esperto al mondo.

Per aiutare collezionisti e appassionati a proteggere opere d'arte come dipinti, bronzi argenti, il polo fieristico, per la prima volta metterà a disposizione del pubblico il servizio Fingerprint Authentication System. Nato dalla collaborazione tra il Centro Studi Archeometrici, Ars Mensurae e l'Università La Sapienza di Roma, il servizio propone un innovativo metodo di antifalsificazione basato su una vera e propria impronta digitale all'opera ottenuta grazie ai raggi X.

Sulla scia del successo della scorsa edizione sarà nuovamente presente lo spazio dedicato ad Antico Antico presso il Padiglione 4. Durante i weekend rimarranno attivi gli Esperti del Servizio Esperto Risponde (Pad.4).

New entry, IntOndo, www.intondo.com (Pad.4), il mercato virtuale dell'arredo vintage, che si presenterà al pubblico con i suoi 5000 prodotti a portata di click.

Informati i presidi delle scuole interessate dai cantieri. Pattuglie della Polizia Municipale saranno presenti. La priorità al trasporto pubblico

## FILOVIA, INIZIANO I LAVORI IN BORGO ROMA

Verona 19/09/2019. Come già annunciato, lunedì 23 settembre partiranno i lavori per la realizzazione della filovia in Borgo Roma: la via interessata in questa prima tratta è via Comacchio: sono previsti due mesi di lavori. Successivamente i cantieri si sposteranno in via Tunisi (nei mesi di novembre-dicembre) e piazzale Scuro (a gennaio-febbraio 2020).

I lavori, nei cantieri, si distinguono nelle consuete tre fasi:

- 1) fresatura dell'asfalto
- 2) posizionamento del cavidotto
- 3) rifacimento del cassonetto stradale

Via Comacchio sarà cantierizzata a partire dal 23 settembre. La sede stradale esistente sarà ricostruita e saranno realizzate le banchine di fermata della filovia. In via Comacchio è prevista una fermata. Nel primo tratto di via Comacchio (partendo da via San Giacomo) si lavorerà su due semicarreggiate lasciando quindi un senso di marcia che parte da via San Giacomo

verso le scuole. Nel tratto invece attualmente sterrato non sarà consentito il transito di veicoli e il cantiere occuperà la sede stradale. Nel tratto finale di via Comacchio verso via Tunisi saranno mantenuti i passaggi pedonali più importanti.

I lavori nella via, lunga meno di mezzo chilometro, avranno un impatto alto sulla quotidianità a causa della presenza delle scuole. Il disagio sarà comunque breve: i lavori dureranno circa due mesi.

MASSIMA ATTENZIONE. I grandi attrattori di traffico sono stati avvertiti con una comunicazione puntuale da Amt in anticipo sull'apertura dei cantieri e i cittadini sono stati informati dello svolgimento dei lavori in tutte le sue fasi tramite vari canali, fra cui la newsletter. Prossimamente, dopo l'assemblea, Amt distribuirà, come ultimo step, ulteriori volantini e locandine negli esercizi commerciali: il tutto, sempre in anticipo sull'avvio dei lavori.

FOCUS SCUOLE. Per l'inizio dell'anno scolastico Amt con il Comune di Verona, la Polizia Municipale, Atv e Amia hanno incontrato i dirigenti scolastici degli Istituti interessati dai cantieri. Obiettivo: informare su come cambierà la viabilità messa a punto nella zona.

Nei pressi di via Comacchio sono presenti due istituti secondari di secondo grado (Einaudi e Galileo Galilei) una scuola primaria (Giuliani) e una scuola secondaria di primo grado (Meneghetti).

La situazione più attenzionata è quella che vede l'accesso e l'uscita degli istituti Galileo Galilei ed Einaudi. Nonostante gli attraversamenti pedonali in via Comacchio siano garantiti e mantenuti, nella riunione con i dirigenti scolastici è stato deciso di spostare l'accesso e l'uscita alle scuole Galilei Einaudi in via San Giacomo, quindi dalla parte posteriore della scuola, lato parco. Gli alunni entreranno da lì. Il passaggio pedonale su via Comacchio infatti, seppur mantenu-

to, è stato valutato come critico. Per questo sul lato parco/retro della scuola sarà istituito un cordolo di new jersey per creare una sorta di marciapiedi (ad oggi inesistente), in modo da creare una corsia in sicurezza per i pedoni. Pattuglie della Polizia Municipale saranno presenti vicino alle scuole, sia all'ingresso che all'uscita degli studenti, disponibili a spiegare la viabilità sui cantieri ai genitori che accompagnano gli alunni, anche se è stato rilevato dalle stesse scuole che il 90% degli studenti usufruisce dei mezzi pubblici. Sarà agevolato il trasporto pubblico: l'obiettivo è incentivarne l'utilizzo da parte della cittadinanza, migliorandone la velocità commerciale in attesa della filovia, che invece la dimezzerà. Per questo motivo, se si renderà necessario, all'occorrenza sarà data la priorità al trasporto pubblico.

Una volta realizzata la filovia sarà presente un marciapiede a ridosso del Galileo Galilei, ci sarà una

corsia riservata per la filovia verso il centro, videosorvegliata, e due banchine di fermata (una per ogni senso di marcia).

PROSSIME ASSEMBLEE PUBBLICHE. Non si ferma l'informazione ai cittadini tramite assemblee pubbliche. Martedì 24 settembre e giovedì 26 settembre, entrambi i giorni alle ore 20.30, si terranno due assemblee pubbliche organizzate dalla Prima Circostrizione. Martedì 24 settembre, nella Sala Lodi di via San Giovanni in Valle, 13/b si illustrerà il progetto in particolare nel quartiere Veronetta, zone Via San Paolo, Via Santa Toscana, Via San Nazaro, Via XX Settembre, Vicolo Terrà, Via dell'Artigliere.

Giovedì 26 settembre, nella Sala ATER di Piazza Pozza, si illustrerà il progetto in particolare modo nelle zone Stazione Porta Nuova, Via Giberti, Via Valverde, Piazza Bra, Stradone Maffei, Via Leoni, Piazzale XXV Aprile, Via Città di Nimes, Piazza Renato Simoni, Via Scalzi, Corso Cavour, Castelvecchio.

# ATLAS AWARD

SHAPING A BETTER WORLD

inspired by:



**ITL GROUP**  
YOUR GATE TO HUNGARY

in cooperation with:



**MSP Group**  
Légyen minden úja hasznos!



## Our believe:

We want to **inspire entrepreneurs to be leaders** driven by **Ethical, Sustainable and Creative approaches**.  
We want to reward those entrepreneurs who are **shaping a better world**.

**E.S.C.** stands for **Ethics, Sustainability and Creativity**

We believe we need to "press" the **ESC** button to **Escape mediocrity and the status quo** to **Start thinking out of the box** and to **Create a better world**



### Ethical

Leading business with **integrity** driven by **passion for entrepreneurship**, love for challenges, **care** about employees, partners and customers to **inspire people** and shape a **better world**.



### Sustainable

We all share the same world. Being **accountable** for the **impact** of his/her company for a leader is the key to **inspire positive change** for a sustainable future.



### Creative

Starting from a dream, combining **intuition** and **vision** into **actions**. A creative innovator will shape our future thanks to his/her **courage** and deep **awareness**.

Do you share our same vision?  
Take action! Contact us today:  
[a.farina@itlgroup.hu](mailto:a.farina@itlgroup.hu)

[www.atlasaward.itlgroup.eu](http://www.atlasaward.itlgroup.eu)

Obiettivi raggiunti: internazionalità in crescita e buona risposta del mercato interno

# IL 54° MARMOMAC CHIUDE CON 69MILA OPERATORI DA 154 PAESI

Sono 69mila gli operatori specializzati arrivati da 154 Paesi e 1.650 le aziende da 61 nazioni che hanno preso parte alla 54ª edizione di Marmomac. Si chiude oggi, dopo quattro giorni alla fiera di Verona, il salone mondiale di riferimento per il settore lapideo, con materiali, macchinari, tecnologie e design.

Un incremento di mille visitatori che conferma l'alto tasso di internazionalità della manifestazione, pari al 62 per cento. In crescita gli arrivi dall'Unione Europea, in particolare da Germania, Francia, Polonia e Austria. Presenze sempre più qualificate da Stati Uniti, Iran e Brasile.

Al tempo stesso si è registrato un maggiore interesse da parte del mercato-Italia con un aumento degli operatori nazionali accreditati. "Con questa edizione di Marmomac abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti. Siamo riusciti a stimolare il mercato domestico, valorizzando la qualità e l'unicità della pietra naturale grazie alle nuove iniziative di formazione come Meet the Inspiration, rivolte in particolare agli interior designer e agli architetti, e tramite la nostra partecipazione alla Rete PNA-Pietra Naturale Autentica", sottolinea il presidente di Veronafiere Maurizio Danese.

"Abbiamo poi lavorato con il ministero dello Sviluppo economico, Ice Agenzia e Confindustria Marmomacchine per consolidare l'internazionalità attraverso incoming e incontri B2B selezionati".

Un ruolo sempre maggiore, all'interno della rassegna, lo ha ricoperto The Italian Stone Theatre, il padiglione su design, innovazione e sperimentazione, quest'anno dedicato al tema Naturality. "Importante per la promozione della pietra naturale è infatti la contestualizzazione del prodotto", spiega Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere. "Marmomac, coerentemente con l'evoluzione del sistema fieristico, si configura sempre più come una rassegna in grado di fornire soluzioni e servizi. Tra questi, in particolare, un sistema di relazioni che supporta le aziende nell'approccio ai mercati esteri, implementando una community globale attiva 365 giorni all'anno".

La rete di eventi e missioni commerciali di Marmomac, che già oggi conta sugli appuntamenti di Tise-Stonexpo Marmomac negli Stati Uniti, Vitoria Stone Fair e Cachoeiro Stone Fair in Brasile, si estende da quest'anno anche in Cina, a Shanghai e Pechino, con il nuovo progetto Living Italy dedicato al design.



21-22 SETTEMBRE



SABATO 21 E DOMENICA 22 SETTEMBRE  
I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE SOS  
SONA SARANNO A DISPOSIZIONE DI  
ADULTI E BAMBINI PER SPIEGARE I  
FONDAMENTI BASE DI PRIMO SOCCORSO.



#MONDOMELA  
WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

# L'ITALIA È PRIMA NEL MEDAGLIERE AI RECENTI CAMPIONATI DEL MONDO NEL NUOTO PARALIMPICO: DECISIVO IL CONTRIBUTO DELLA SQUADRA VERONESE

Un successo senza precedenti quello che ha caratterizzato la Nazionale del Nuoto Paralimpico italiano nei recenti Campionati mondiali di Londra: 50 medaglie ottenute e prima squadra nel medagliere. Con venti medaglie d'oro, 18 d'argento e 12 di bronzo, l'Italia si pone, per la prima volta, davanti ai team di Russia, Gran Bretagna, Ucraina, Cina e Stati Uniti. A dare una spinta importante è stata l'ASD Verona Swimming Team - con i due atleti Xenia Francesca Palazzo e Stefano Raimondi - allenata da Marcello Rigamonti. La squadra, nata a inizio 2018, con sportivi provenienti da diverse esperienze agonistiche, non è nuova ai successi grazie - oltre Palazzo e Raimondi - agli altri componenti: Andrea Lobba, Davide Misuri, Misha Palazzo, già detentori di titoli nazionali, europei e mondiali. Un'esperienza, quella ai "World Para Swimming Allianz Championships" tenutisi a Londra dal 9 al 15 settembre 2019, sopra le aspettative, con 9 medaglie e numerosi ingressi in finale con tempi

in linea con i primati mondiali. Xenia Francesca Palazzo, 21 anni, ha vinto la medaglia d'argento e battendo ben tre record italiani, assicurandosi il pass per le Olimpiadi di Tokyo 2020 e Stefano Raimondi, 21 anni ha ottenuto 3 ori (50 stile libero, 100 rana, staffetta 4x100 stile libero), 5 argenti (staffetta 4x100 misti, 200 misti, 100 stile libero, 100 farfalla, 100 dorso). Un trionfo per i due azzurri che ha fatto entusiasmare non solo il mondo sportivo ma anche le istituzioni come il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia che hanno speso importanti parole sul valore dello sport paralimpico. Al settimo cielo anche gli atleti che già guardano oltre l'esperienza londinese:

Xenia Francesca Palazzo: "Ho dato tutto quello che avevo. Pensavo di prendermi un bronzo, invece ho vinto l'argento. Dedico questo successo a tutti coloro che hanno collaborato assieme a me per farmi raggiungere questo obiettivo. Grazie al mio allenatore

Marcello Rigamonti, alla mia Società Verona Swimming Team e a mio fratello Misha, con la speranza che possa qualificarsi per Tokyo 2020."

Stefano Raimondi: "Sto prendendo l'abitudine a questi arrivi super. Non posso negarlo, sono molto soddisfatto. Tutto questo è stato possibile grazie a un percorso e a degli allenamenti impeccabili. Ho portato avanti un lavoro pazzesco, non solo con il mio allenatore, ma con tutto lo staff che mi segue. Sto già studiando un programma per essere più in forma di quanto già lo sia in vista dei Giochi Paralimpici di Tokyo 2020. Questo successo vorrei dividerlo con il mio allenatore Marcello Rigamonti e con la mia Società, Verona Swimming Team" Il team, che ogni giorno si allena presso il Centro Federale "Alberto Castagnetti", diretto da Alberto Nuvoletti, segue un programma intenso, tra vasca e palestra. Esprime la sua soddisfazione l'allenatore Marcello Rigamonti:

"Abbiamo centrato gli obiettivi. Ai World Para Swimming la squadra si è distinta per l'impegno, la forza e la tenacia che hanno portato gli atleti a vincere numerose medaglie. Xenia che, oltre a un argento strepitoso in seguito alla partecipazione a 5 finali su 10 partecipate, ha battuto 3 record italiani. Poi Stefano, che ha partecipato a quindici tra batterie e finali, vincendo medaglie in tutte le finali disputate, e consolidato il suo essere campione con tre titoli mondiali e 4 record italiani."

Verona Swimming Team guarda al futuro e già prospetta di tessere, entro l'anno, tre nuovi atleti. A esprimere soddisfazione è anche il Presidente Marco Bovi:

"Un mondiale da incorniciare, con prestazioni superlative. Gli atleti hanno lavorato duramente, grazie anche al lavoro dell'allenatore Marcello Rigamonti che costituisce la base



Ph Bizzi



Ph Bizzi



fondamentale per la crescita individuale e per il consolidamento della squadra. Ragazzi che hanno buttato il cuore oltre l'ostacolo mostrando, oltre alla forza fisica e mentale, anche quella emotiva, che ha coinvolto non solo noi a anche il pubblico che ha assistito di persona o in televisione."

Traccia la sua idea anche Federico Martinelli, dirigente della squadra assieme a Bovi e Rigamonti:

"Un messaggio, quello del nuoto paralimpico, che va oltre la soddisfazione di ogni società per i traguardi dei propri atleti ma che diventa anche condivisione delle vittorie delle società altrui. Atleti che gareggiano non solo nel nome

della squadra e dell'Italia ma anche per un messaggio di sport come valore di cui andare fieri. Superando le difficoltà individuali gli atleti stanno facendo vedere al mondo quanto sia bello aggregarsi sotto la bandiera dello sport. Un messaggio di vero amore per la vita. Un insegnamento di cui andare fieri".

Verona Swimming Team, ora, proseguirà le attività quotidiane, grazie anche alla partecipazione di coloro che permettono e che sostengono la Società attraverso contributi e partnership: Agsm e Banco Bpm, in qualità di main sponsor; Prestiamoci, D&V e Bertolaso, in qualità di sponsor; Akron e Farmacia Bergognone, come prestigiosi partner tecnici e Iapnor - International Academy of Posture And Neuromyofascial Occlusion Research, associazione non lucrativa fondata nel 1993 che, con il suo staff clinico multidisciplinare, segue gli atleti da un punto di vista fisioterapico, neurologico, ortopedico, odontoiatrico, nutrizionistico e farmacologico, garantendo il benessere e la salute psico-fisica degli atleti.

## DAMIANO BUFFO NUOVO PRESIDENTE DELL'ATER DI VERONA

Il Consiglio regionale del Veneto ha designato, con 26 voti, Damiano Buffo - proposto in Aula dal Consigliere Nicola Finco (Lega Nord) - quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - ATER di Verona Damiano Buffo, legnaghese di origine, 38 anni geometra, sposato, riveste il ruolo di tecnico e capo progetto presso Veronafiore. Il suo nome è stato proposto in aula dal consigliere regiona-

le Nicola Finco, sempre della Lega Nord.

«Sono davvero felice e orgoglioso per aver ricevuto l'onore di ricoprire questo importante ruolo. So quanto l'Ater sia un'istituto importante le cui tematiche sono molto delicate e di grande valenza sociale. - ha commentato il nuovo presidente - Da parte mia ci sarà il massimo impegno è tutta la mia professionalità per svolgere al meglio questo importante incarico».

Buffo resterà in carica fino alla scadenza, nel 2020, della legislatura regionale.

Fino al febbraio scorso l'Ater scaligera, che gestisce circa 5.400 alloggi nel territorio veronese di cui metà in città, e ha 49 dipendenti, era stata guidata da Enrico Corsi, poi diventato consigliere regionale. Fino ad ora, alla testa dell'Ater sono rimasti il vicepresidente Giovanni Pesenato di Minerbe e Claudio Righetti del Cda.

Francesco Mazzi



## IL MUSEO NICOLIS NELLA GIURIA INTERNAZIONALE DEL PRESTIGIOSO CONCORSO D'ELEGANZA "LAMBORGHINI & DESIGN" OMAGGIO A GAE AULENTI

Verona, 25 settembre 2019 - La seconda edizione del Lamborghini & Design, Concorso d'Eleganza della Casa di Sant'Agata Bolognese, si è svolta quest'anno fra Venezia e Trieste. Il prestigioso evento organizzato dal Polo Storico Lamborghini nella cornice dello splendido borgo di Portopiccolo ha visto come protagoniste in un museo a cielo aperto tante vetture iconiche della Marca che hanno segnato la storia del design. Nei ranghi della prestigiosa giuria anche Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis, profonda conoscitrice delle auto classiche e con una spiccata sensibilità per lo stile, il design e la bellezza. Elementi che pervadono da sempre le straordinarie collezioni del suo Museo, al quale nel 2018 è stato conferito il riconoscimento di Museum of the Year a The Historic Motoring Awards.

In tema con l'evento, nella ricca collezione di automobili del Nicolis, spicca la Lamborghini Espada 400 GT carrozzata Bertone, riferimento

fondamentale dello stile automobilistico anni '70. Gli anni in cui Gae Aulenti, alla quale è dedicato il concorso, offriva l'espressione più interessante del suo talento al punto da essere riconosciuta fra i maggiori esponenti del Made in Italy.

"Un'esperienza unica e straordinaria", afferma Silvia Nicolis, "Considero una grande opportunità di crescita culturale, oltre ad una gratificante soddisfazione professionale, aver avuto l'occasione di confrontarmi con raffinati esperti di livello internazionale sulle peculiarità dei modelli iconici della storia di Lamborghini".

Presidente di Giuria Stefano Pasini (ITA), giornalista e scrittore, Silvia Nicolis (ITA), presidente Museo Nicolis, Stephen Bayley (UK), critico del design, Gary Bobileff (USA), presidente Bobileff Motorcar Company, Hidemoto Kimura (JAP), presidente del Concorso di Eleganza di Kyoto, Mark Dixon (UK), giornalista di Octane Magazine, Peter Read (UK), presidente del dipartimento motori Royal



Automobile Club, Andrea Nicoletto (ITA), presidente Lamborghini Club Italia.

Sei le categorie in concorso, rappresentate da circa 40 Lamborghini che raccontano la storia del Marchio tra il 1963 e gli anni '90. Dalle primissime 350 GT agli ambiziosissimi modelli Countach, Diablo, Aventador. Addirittura otto le Miura che hanno preso parte alla kermesse ammalando i presenti, due delle quali appartenute a Rod Stewart e

all'italianissimo Little Tony. Impresa ardua quella di giudicare le migliori Lamborghini, tutte in perfette condizioni e bellissime. Il Best in Show è stato consegnato dal presidente Stefano Domenicali alla 350 GT del 1964, simbolo indiscusso della storia che ha reso grande questo Marchio nel mondo.

I premiati  
Class A "Front Engine Dawn" 1964 Lamborghini 350 GT  
Class B "Rear Engine Revolution" 1971 Lamborghini Miura P400 S  
Class C "Longitudinale Posteriore" 1974 Lamborghini Countach "Walter Wolf"  
Class D "Towards the future" 1999 Lamborghini Diablo SV  
Class E "Modern Dreams" 2016 Lamborghini Centenario Prototype  
Class F "New Frontiers" 1987 Lamborghini LM002  
Premi Speciali  
Lamborghini Preservation car, per la vettura meglio conservata: Lamborghini Countach

25th Anniversary del 1990 Lamborghini Movie Star, per la vettura che più ha rappresentato la Lamborghini sul grande schermo: Lamborghini Miura P400 del 1968, per la sua partecipazione al film "Un colpo all'italiana" del 1969. Longest Journey, per la vettura che ha percorso, su strada, la più lunga distanza per arrivare al Concorso: Lamborghini Urraco P250 del 1974, che ha percorso 1,278 chilometri. Longest Ownership, per la vettura da più tempo nella stessa famiglia: 1969, Lamborghini Islero S, telaio #6543, per 40 anni di proprietà della stessa famiglia Lamborghini Milestone: per la vettura che ha rappresentato una pietra miliare nella storia di Lamborghini: Lamborghini Countach "Walter Wolf" del 1974 Menzione speciale: "Lamborghini" Riva Aquarama del 1968, l'unico motoscafo Riva ad essere stato equipaggiato di motori Lamborghini, ex barca personale di Ferruccio Lamborghini



Bussinello (dir. Consorzio Valpolicella): "Kiev e Odessa città strategiche per i nostri vini in est Europa"

# SOL D'ORO, VERONAFIERE CONQUISTA IL PERÙ

È il Perù ad ospitare quest'anno Sol d'Oro Emisfero Sud. L'edizione del concorso oleario di Veronafiere dedicato agli oli extravergine di oliva di qualità prodotti al di sotto dell'equatore si svolgerà dal 22 al 27 settembre a Tacna, prima regione olivicola del paese, mentre la proclamazione dei vincitori è in programma a Lima nell'ambito di Expoalimentaria, la più importante fiera alimentare dell'America Latina. Organizzato da Veronafiere, che da oltre vent'anni è impegnata nella promozione della competizione Sol d'Oro per la valorizzazione dell'olio extravergine d'oliva, dal 2014 raddoppia in Emisfero Nord (in programma ogni anno a Verona) ed Emisfero Sud (itinerante nelle regioni olivicole sotto l'Equatore), si avvale in Perù della collaborazione di ProOlive e PromPerù, l'organismo del Ministero del commercio estero peruviano che si occupa della promozione dell'export e del turismo nazionali. «Sol d'Oro, forte dell'esperienza e alle relazioni maturate con l'edizione Emisfero

Nord e con l'organizzazione di Sol&Agrifood, il salone dell'agroalimentare di qualità, si conferma il concorso internazionale più importante in blind tasting e quello capace di supportare con numerose iniziative il marketing delle aziende tutto l'anno» sottolinea Daniele Salvagno, consigliere di amministrazione di Veronafiere. «Gli oli vincitori possono usufruire di iniziative promozionali rivolte ai buyer all'interno di una vetrina commerciale specifica per le produzioni territoriali, qual è sol&Agrifood, visitata nel 2019 da 57.800 operatori specializzati dei quali il 27% da 131 Paesi - prosegue Salvagno -. Inoltre, grazie agli accordi raggiunti con importanti omologhi internazionali, frutto della strategia di internazionalizzazione che guida da sempre l'attività di Veronafiere, gli oli vincitori possono partecipare alle collettive organizzate da Sol&Agrifood in due importanti fiere business asiatiche: l'Hong Kong International Wine & Spirits Fair con il salone Sol Intl' EVO Oil Show e l'Olive Oil

Kansai di Osaka in Giappone. A queste si aggiunge quest'anno l'iniziativa ad Expoalimentaria per l'America Latina». «Lo spirito che da sempre ha contraddi-

stinto Sol d'Oro è quello di valorizzare le migliori produzioni di olio extravergine di oliva, guardando con interesse alle emergenti realtà produttive dell'emisfe-

ro sud», puntualizza Marino Giorgetti, capo panel di tutte le edizioni Nord e Sud del concorso. «Questo ha permesso di creare un confronto virtuoso fra i produttori di tutto il mondo, la crescita delle conoscenze dei buyer e la nascita di una categoria di consumatori evoluti, in continua espansione, capaci di distinguere e premiare la biodiversità espressa dagli oli territoriali», conclude Giorgetti.



## A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'Avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto Lipu Birdlife Italia

### IL LUPO NON È CATTIVO ... MA NEMMENO LA MUCCA

Piena solidarietà alle signora settantenne di Verona che in una calda giornata di settembre a Podestaria si è sfortunatamente imbattuta in una mucca "poco pacifica," che l'ha incornata, procurandole lesioni al braccio e ad una gamba. Le è andato sicuramente me-



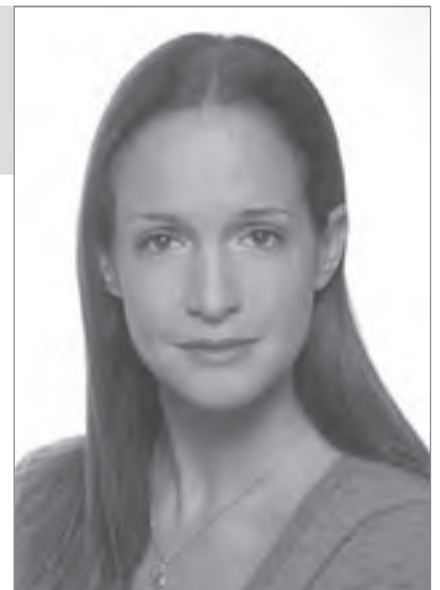
glio della turista tedesca che il 28 luglio del 2014 in Tirolo è stata calpesta e uccisa da una vacca. Di questi giorni peraltro la notizia della sentenza della Corte di Appello di Innsbruck, che ribaltando la pronuncia di primo grado, che prevedeva un maxi risarcimento di 487 mila euro, ha affermato la corresponsabilità della vittima, dimezzando il dovuto.

Tutte queste parole spese comunque per affermare che ancora una volta in Lessinia l'animale che attacca l'uomo non è il Lupo. Negli ultimi 150

anni infatti in Italia non abbiamo nessun dato che ci porti a pensare a predazioni verso l'uomo. Il Lupo non lo aggredisce. Il Lupo non è cattivo, come ci hanno raccontato, attingendo dalla favola di Cappuccetto Rosso.

E qualche giorno fa il 13 settembre della "non pericolosità del Lupo per l'uomo" se ne è tenuto conto probabilmente in Consiglio Regionale, quando il disegno di legge di contenimento del Lupo, finalizzato all'uccisione non è stato nemmeno discusso, ma rinviato a data

da destinarsi, in attesa -si dice- della pubblicazione della recente sentenza della Corte Costituzionale, chiamata a decidere sulla questione anche del Lupo. In particolare la Consulta ha dichiarato la legittimità costituzionale delle due leggi provinciali di Trento (n.9/2018) e Bolzano (n.11/2018) che autorizzano il Presidente della Provincia ad adottare provvedimenti riguardanti il prelievo, la cattura e l'eventuale uccisione degli orsi e dei lupi, quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa



di derivazione europea in materia di conservazione degli habitat naturali. Non si tratta comunque di una licenza per uccidere!

Chiara Tosi  
veneto@lipu.it

## SPORT HELLAS

L'IMPRONTA  
DI MISTER JURIC

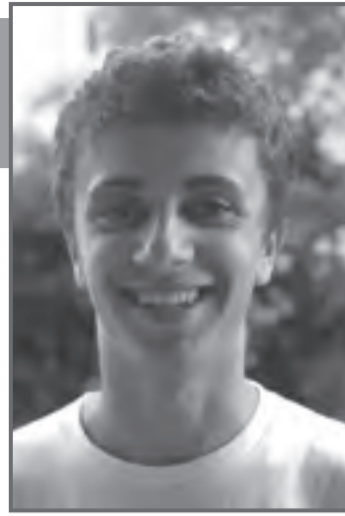
Sono passati ormai più di tre mesi dall'arrivo di Ivan Juric sulla panchina dell'Hellas Verona e l'im-

pronta del tecnico sembra essere già evidente. Ma prima di parlare dell'impronta che Juric sta dando a questo Verona, approfondiamo meglio il suo



passato. Ivan Juric nasce a Spalato il 25 agosto 1975 e inizia la sua carriera da giocatore di calcio professionista (come centrocampista) nel 1994 con l'Hajduk Spalato. Arriva nel "calcio che conta" nel 1997 venendo acquistato dal Siviglia e poi passa nel 2001 al Crotona. Dopo ben cinque stagioni con i rossoblù approda al Genoa dove nel 2010 conclude la sua carriera calcistica.

Finito con il calcio giocato la passione per questo sport lo convince a partecipare al corso allenatori e dal 7 luglio, sempre del 2010, entra a far parte dello staff tecnico della primavera del Genoa. Dopo diversi anni da vice di Gasperini, passando anche per l'Inter, nel 2015 torna a Crotona, ma questa volta da allenatore. Successivamente nel 2016 ritorna sempre in una sua ex squadra, il Genoa, e nel 2019 approda appunto a Verona, sponda Hellas.



a cura di  
GIOVANNI TIBERTI

la squadra ad aver subito meno tiri in porta in tutta la serie A. Juric ha quindi reso stabile e un punto di forza una fase che il Verona non aveva mai svolto ottimamente negli ultimi Annie che ne era risultata il punto debole. Offensivamente l'Hellas non ha segnato tanto in queste prime giornate, ma questo è dovuto a molta sfortuna perché l'Hellas, insieme a Lazio e Roma, è la squadra ad aver preso più legni: ben 5! È stato concluso poco in attacco anche perché questo calcio ben organizzato è risultato decisamente troppo aggressivo e ha portato a ben 3 cartellini rossi nelle prime 4 giornate, penalizzando molto le prestazioni della squadra.

Prime gare di Juric che però in complessivo possono essere giudicate positive, sia per punti ottenuti e soprattutto per l'atteggiamento voglioso e attaccato alla maglia della squadra.

## IL GRANDE MONASTERO DI BENEDIKTBEUERN, BAVIERA

L'edificio-Monastero, con grande chiesa, di Benediktbeuern, occupa un'area molto vasta e appare straordinario, con la sua imponenza, con la sua tinteggiatura, improntata al bianco, e circondato da verdissimi prati ed alberi, nonché da un giardino-orto botanico, dai bellissimi fiori e piante officinali. Ha fondato il monastero - cui era affidato anche il compito di controllare la regione d'intorno, sino a giungere al Brennero e all'Italia - Carlo Martello (686-741), nell'anno 725.

Pochi anni dopo, presero in consegna il convento alcuni monaci benedettini. Nel 739, l'annessa chiesa fu consacrata da San Bonifacio (680-754), mentre Carlo Martello nominò abate del monastero l'alemanno Lantfrid. Carlo Magno (già re dei Franchi nel 768 e morto nell'814) donò, poi, alla chiesa del monastero un braccio-reliquia di San Benedetto - Benedikt, in tedesco - per cui la chiesa-basilica stessa porta, oggi, il nome del Santo,

patrono d'Europa. Seguirono la distruzione del monastero, da parte degli Ungari, nel 955 e la successiva ricostruzione, con l'intervento di Sant'Ulrico d'Augusta (890-973).

Un incendio, nel 1490, colpì il monastero e la sua ricostruzione ebbe luogo fra il 1669 e il 1718, in stile barocco, con straordinarie opere d'arte, come conservato ancora oggi, mentre non fu trascurato il lato agricolo dell'attività conventuale, talché il convento divenne azienda agricola-modello del suo tempo. Nel 1803, in base a misure, dette di 'secolarizzazione', destinate a fare denaro per la mano pubblica, il monastero fu tolto ai Benedettini, dato in uso a privati, fino al 1819 e, da tale anno, destinato dalla Baviera ad attività statali. Nel 1930, il monastero, da secoli centro di cultura, di ricerca, di scienza e di agricoltura-modello, è passato ai Salesiani di San Giovanni Bosco (1815-1888), che da allora e tutt'oggi, ne curano costantemente la ma-

nutenzione, dedicando la loro preziosa attività alla gioventù, con numerose ed importanti iniziative, anche universitarie e, comunque, ad alto livello. Ma, oltre per il lato artistico, sia del grande edificio monastico, che della straordinaria sua chiesa (anni di costruzione: 1681-1685), caratterizzata esternamente, da due campanili, già eretti negli anni 1672-1673, con guglia a forma di cipolla - destinata, quest'ultima, ad evitare l'accumulo di neve - diffusissimo è il nome del monastero, in Germania e all'estero, per avere posseduto e custodito ben 250 antichi manoscritti, fra i quali i noti "Carmina Burana" - "burana" è aggettivo latino, neutro plurale, con significato di "di Benediktbeuren" - o, in tedesco, di "Beurer Lieder". Con detta denominazione latina s'intendono le "canzoni", cantate e trascritte da chierici o da studenti itineranti ed aventi contenuto morale, religioso-spirituale, profano, con riferimento, per esempio,

a primavera, amore e vino, e custodite, per secoli, nel monastero stesso. Cantando i "Lieder", oltre che in osterie, giovani vaganti intrattenevano, nelle corti, i signori che li ospitavano. La raccolta fu scoperta nella biblioteca del convento, al momento della citata secolarizzazione, nel 1803. Redatti, in parte, in tardo latino, in medio alto tedesco, in provenzale e in altre lingue, verso i primi decenni del 1200, i Carmina furono stesi, fra l'altro, in quel di Seckau, Stiria, Austria, a Bressanone ed a Novacella. Non è noto come i Carmina siano giunti al Monastero, in tema. Ora, il prezioso materiale peraltro, eccellentemente musicato, nel 1937 dal monacense compositore Carl Orff (1895-1982), è conservato, con il Codex Buranus, nella Biblioteca di Stato di Monaco di Baviera. A dare al sottoscritto l'idea di visitare l'Abbazia di Benediktbeuern, furono non solo il piacere di ammirare un monumento importante, onore della religione

cattolica, diffusa dai Benedettini, e dell'arte barocca bavarese, ma anche l'aver sentito parlare, per la prima volta, di Benediktbeuern, già nel 1959, quando un giovane padovano, presente a Monaco di Baviera, dove il sottoscritto provvisoriamente risiedeva, raccontava di recarsi spesso all'abbazia dei Salesiani, per incontrare un amico...; il successivo incontro con i Carmina, avvenne esaminando la storia della letteratura tedesca, venendo a conoscere, quindi, il fatto che il giovane Johann Wolfgang Goethe (1749-1832) li avesse pure cantati, con i propri amici universitari, nella famosa birreria di Lipsia, l'"Auerbachs Keller", e, non ultimo, avendo scritto dell'esecuzione dell'opera Carmina Burana del menzionato Orff, tenutasi, per la prima volta, nell'Arena di Verona, il 9 agosto 2014... Successo hanno ottenuti i "Carmina", pure l'11 agosto 2019, sempre nel più grande teatro del mondo, l'Arena di Verona.

Pierantonio Braggio

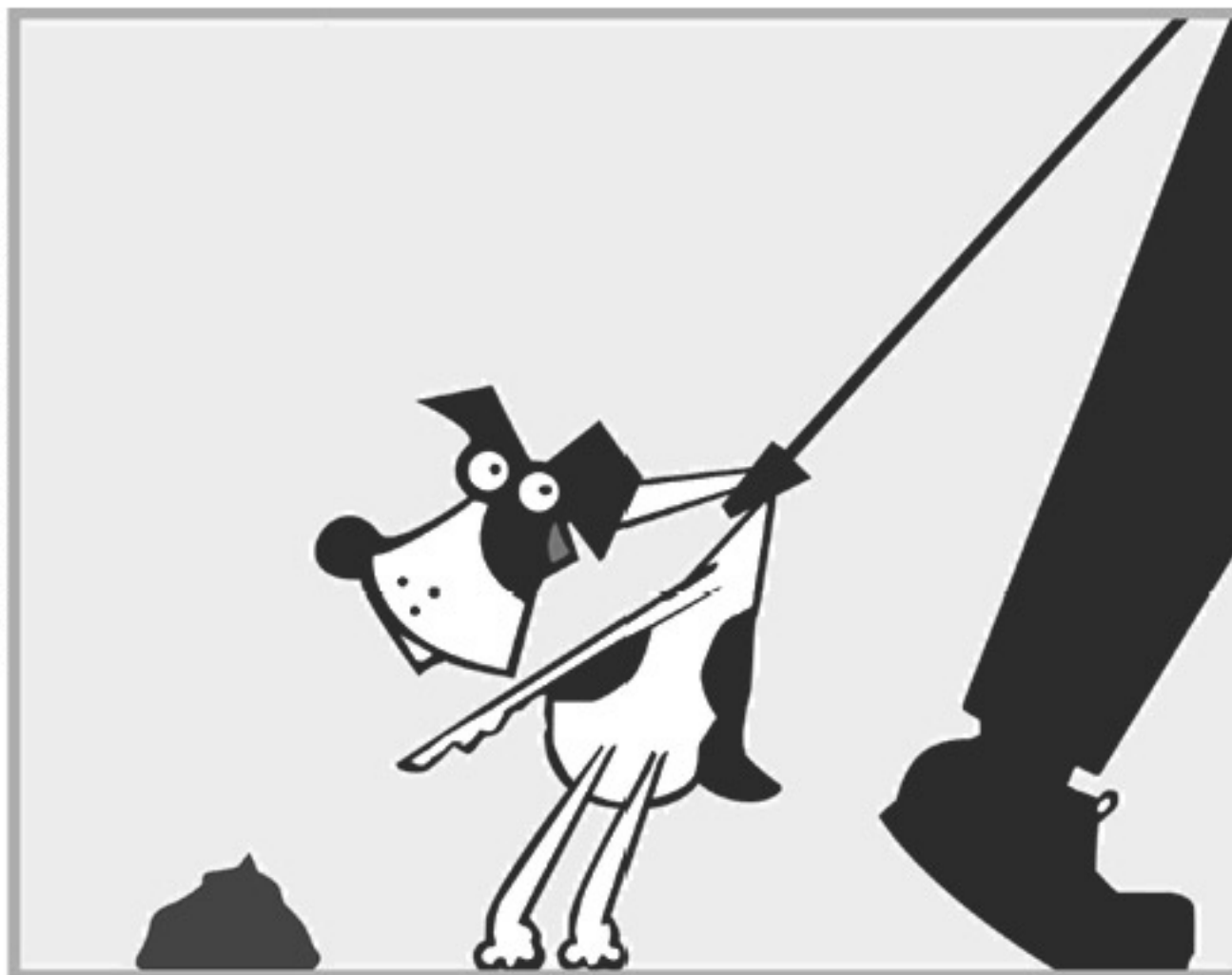




**Campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine**

# Chi è più animale?

Si ringrazia il Comune di Sassari per aver concesso l'uso dell'immagine qui riprodotta



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :  
**[polizia.municipale@comune.verona.it](mailto:polizia.municipale@comune.verona.it)**

**il "ricordino" glielo lasceremo noi**



## Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane  
ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

in collaborazione con:



**amia**  
Gruppo ACSM

L'importante, lodevolissima iniziativa, si realizzerà, ogni secondo fine settimana del mese, sabato e domenica, dalle 9,00 alle 18,00.

# IL SACRARIO MILITARE-OSSARIO - CIMITERO MONUMENTALE, VERONA - APRE AL PUBBLICO

Il Sacrario Militare-Ossario, opera importante di pio ricordo, di monito, a cancellare il vocabolo "guerra" e monumento, quasi sconosciuto, sia ai veronesi, che ai visitatori del Cimitero Monumentale veronese, si apre, ci permettiamo di dire: "finalmente, a chi, in visita al Cimitero monumentale, scorgendo e visitando tale tempio del ricordo, intenda rendersi conto del grande scopo della sua presenza. Il Sacrario Militare-Ossario di Verona, costruito fra il 1930 ed il 1933, è stato inaugurato, nel 1935, allo scopo di dare degno, eterno riposo alle sacre salme di 3925 militari, dei quali, solo 3909 sono noti i nomi, caduti sui campi della prima guerra mondiale, anni 1915-1918. Lo stile dell'Ossario, a pianta ottagonale, è il neoclassico dell'ingegnere Giuseppe Barbieri, che ini-



ziò la costruzione del Cimitero Monumentale veronese stesso, nel 1829, e, che costruì, quindi, il Palazzo Mu-

nicipale di Verona. Aprire il Sacrario rientrava anche nel progetto di AGEV Verona, cui è affidato in custodia il

Cimitero stesso, da anni, e che, presieduta da Roberto Nicolai, intende valorizzare l'inestimabile patrimonio architettonico, artistico e storico, custodito nel Cimitero Monumentale veronese... In tale quadro e in base

a convenzione, stipulata con ANA - Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Verona, il Tempio-Ossario-Sacrario sarà aperto, nei giorni di sabato e di domenica della seconda settimana d'ogni mese, in modo che, chi lo desidera, abbia l'opportunità di rendere omaggio ai Caduti del primo conflitto mondiale. Alpini volontari dell'ANA Verona, s'alterneranno, quindi, al Sacrario Militare, sia per custodirlo, tenerlo aperto, nei tempi citati, che per curarne la manutenzione ordinaria, proponendo anche materiale informativo al visitatore. L'importante iniziativa è stata presentata dal sindaco di Verona, Federico Sborarina, dall'assessore Marco Padovani, dal presidente di AGEV, Roberto Nicolai, dal direttore di AGEV, Giovanni Governo, dal presidente ANA Verona, Luciano Bertagnoli, e da Alfonsino Ercole, vicario generale nazionale di ANA.

Pierantonio Braggio

## LO SCRIGNO DELLE IDEE

In uno Stato di diritto, principio fondamentale è il rispetto della legge.

Ciò non esclude che ciascuno persegua le sue idee, magari per contribuire a cambiarle, le leggi.

Diceva il filosofo Spinoza: "...il libero giudizio degli uomini è straordinariamente vario, e ciascuno crede di sapere ogni cosa; e siccome

non può avvenire che pensino tutti allo stesso modo, non è stato possibile che vivessero in pace, senza che ciascuno rinunciassi al diritto di comportarsi esclusivamente secondo la decisione della propria mente".

Questo è il segreto, molto semplice, di un Paese democratico.

Franco Guidoni



**VERONA83**

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045 8620911  
info@verona83.it

**VERONA83**  
Nasce dal dialogo - dal confronto - dal consenso

**COOPCRE&S**  
Cura - Impiego - Risparmio

**STAGEHAND**  
Specialisti per culture - sport - spettacolo

**Green Group**  
Sviluppo - Verde

**VERONA83**  
15101 PADOVA  
Via N. Tommaseo 63 - Tel. 049 8764264 - Fax 049 8750981  
03172 VENEZIA MARGHERA  
Via Roma 3 - Tel. e Fax 041 3932700

**VERONA83**  
34105 TREVISO  
Via Mirafiori 1 - Tel. 0423 224226 - Fax 0423 239113

**VERONA83**  
00100 ROMA  
Via Tirando 18 - Tel. e Fax 06 77070884

**VERONA83**  
46100 MANTOVA  
Cassa d'Alfano  
Piazza Sordello 25 - Tel. 0376 262046

**VERONA83**  
01100 VITERBO  
Via C. Terenzi 1 - Tel. 0761 810111 - Fax 0761 810110  
info@verona83.it - www.verona83.it

# "CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



*l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.*

## I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiaccia sono tenuti separati da un telo impermeabile).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

CONSOLIDAMENTO SOLAI IN LEGNO  
CON CAPPA IN C.L.S.  
ESECUITO CON

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

**AL-FER**

LA SOLUZIONE PER IL RECUPERO E IL COMERCIO IN LEGNO

MONTORIO (VERONA) - VIA DEI CASTAGNI 7 - TEL. 045 8840780

A TAGLIO S. ASSITO KG. 2500 ± AD ESTRAZIONE KG. 2500 ±

# AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780

Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

# LEGGENDO & SCRIVENDO



Torna in libreria lo psichiatra e psicoterapeuta Stefano Baratta, modenese di nascita ma veronese di adozione, con un saggio dall'intrigante titolo "AMARSI... Amore ama ancora Psiche?" con chiaro riferimento all'argomento "amore di coppia".

Qual è il destino della coppia all'interno del ciclo evolutivo della società moderna? Siamo ad un passo dal recitare un do-

loroso de profundis alla coppia, ormai morta o ci si può ancora salvare? Per analizzare l'aspetto sociale di una sempre più continua e forzata trasformazione dei ruoli e dei significati all'interno della coppia, l'autore parte da una considerazione che evidenzia l'idea che la coppia, così come si è venuta a costituire nei tempi, abbia mutato il senso della famiglia, in cui la coniugalità e la genitorialità sono messe a durissima prova da incomprensioni, rancori, insoddisfazioni personali, fallimenti lavorativi e mode del momento che, spesso, sfociano in separazioni e divorzi senza possibilità di appello.

Nell'analisi condotta dal dott. Baratta si sottolinea quanto sia stato posto in naftalina il "mondo degli ideali tra i coniugi", arreso alla disfatta per l'accumularsi di esperienze affettive insoddisfacenti, poco gratificanti o addirittura noiose e de-

ludenti. Ed è in mancanza dei "vecchi valori" sui cui si sono rette famiglie e intere generazioni, nella coppia moderna, così insoddisfatta, si fa sempre più strada un nuovo orientamento di pensiero volto allo scambio del corpo, per il quale regge il principio di avere qualcosa da scambiare. Non un coinvolgimento sentimentale ma solo di corpo, che sembra essere antidoto alle crisi in quanto meno pericoloso e destabilizzante. Purtroppo l'onestà sembra non essere più un valore assoluto da edificare, -sostiene Baratta- basta solo non farsi scoprire, e non certo per un ritegno morale, ma bensì il rischio puerile di perdere il beneficio prodotto da quel contraccambio appagante sessualmente e mentalmente. Ma attenzione, -fa riflettere ancora l'autore- il baratto, inteso come scambio alla pari, deve sottostare ad un equilibrio assoluto: dare per ricevere, appaga-



a cura di  
**GIANFRANCO IOVINO**

terapia -ci confida l'autore- sono arrivate alla stessa conclusione che il superamento di una crisi di inappetenza d'amore verso il coniuge, nasce dalla mancanza di un principio assoluto: donarsi all'altro gratuitamente, indipendentemente da ciò che si ha o si può pensare di ricevere come ritorno.

È la relazione con l'altra parte che può e deve suscitare nella coppia un movimento di rivalta etica e morale, a difesa dell'unione familiare, che vinca la "coscienza dello scambista" svelandone le false effimere soddisfazioni e rafforzando il valore delle emozioni dipese dal dono gratuito di concedersi a cuore aperto, senza aspettarsi mai nulla in cambio, perché amare è darsi completamente e incondizionatamente.

AMARSI... Amore ama ancora Psiche? di Stefano Baratta edito da Moretti & Vitali - pagine 240 - €. 20.00

re per soddisfare e piacere per essere piaciuti. E in una Società dove tutto è un continuo "mordi e fuggi" può questo "traffico di scambi" determinare anche un affetto importante, che raggiunga le porte del cuore, o resterà solo mentale e di pura soddisfazione ed autocompiacimento personale?

Forse, come fa riflettere Stefano Baratta, dobbiamo riabituarci a vedere meglio oltre le consuetudini del quotidiano, cogliendo le immagini archetipiche di una possibile trasformazione della coppia, dove sia nuovamente posto al centro di qualsiasi attenzione l'importanza della famiglia. "Alcune coppie avute in

# VETRINA DELLE NOVITÀ



A TUTTO RAP è il condimento musicale con cui suggerirvi 2 titoli che vanno per la maggiore in questo momento, padroni incontrastati delle vette di classifica e delle visualizzazioni web.

Partiamo da JUNIOR CALLY, rapper romano, produttore discografico e al suo secondo lavoro dal titolo RICERCATO. La particolarità di questo artista, conosciuto da tutti perché sempre con il volto nascosto da una maschera, è stata quella di essersi finalmente svelato al mondo, mostrando il suo vero viso. Un gesto che ha destato scalpore e ulteriore notorietà grazie al suo video: "Tutti con me" che ha anticipato l'uscita di Ricercato. "In una società dove si tende sempre a nascondersi dietro profili falsi

o avatar, metterci la faccia è stato rivoluzionario rispetto al continuare a non rivelarmi", risponde così il rapper a quanti gli hanno chiesto perché lo smascheramento. E continuando, precisa ancora: "per me era diventata una situazione ingestibile e non mi sentivo più libero".

All'interno del nuovo disco sono presenti 12 tracce con differenti tematiche e featuring di notevole fattura come quelle con Highsnob, Livio Cori, Il Tre Jake La Furia, Clementino, Federica Napoli ed Eddy Veerus a rendere ancora più di tendenza un disco da "numero 1" in tutte le classifiche nazionali. L'altro consiglio musicale rapper porta il titolo di MATTONI e la firma di NIGHT SKINNY che torna con 16 tracce ad immor-



talare la scena rap italiana, grazie a collaborazioni con nomi storici e nuove promesse di questo mondo musicale in sempre maggiore ascesa e seguito.

Coinvolgere ventisei artisti nella realizzazione di un disco è un'impresa ardua, se non impossibile, ma Skinny ha voluto lanciare e vincere questa entusiasmante sfida convocando nomi del calibro di Marracash, Fabri Fibra, Luchè, Ernia, Rkomi, Franco126, Lazza, Guè Pequeno, Tedua, Side Baby, Achille Lauro, Madame, Geolier e Chadia Rodriguez, per citarne solo alcuni, ad impreziosire "Mattoni": un disco che è già destinato a diventare culto.

L'album, che arriva a quasi due anni da Pezzi, immortalamente l'attuale panorama rap in tutte le sue sfaccettature, regalando un tributo assoluto a questo genere musicale, grazie ad una ricerca sostenuta e minuziosa dei timbri musicali utilizzati e gli argomenti scelti per i testi, assolutamente in linea con le tendenze, i disagi, i sogni e le aspettative del mondo giovanile d'oggi sempre più rapper e meno rock.

**MASSIMO BONA**  
AGENTE DI COMMERCIO  
BRESCIA

**AGENZIA COMMERCIALE**  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854  
FAX. +39 030 2071211  
agenziabona@gmail.com



**MOTOVARIO**

tellure Rôta

# PASSIONE AUTOMOTIVE

a cura di  
**MAURO FELEPPA**

La qualità di un servizio è nulla senza un sorriso...

Quante volte vi è capitato di entrare in un negozio, vagare a vuoto per un po' e non ricevere neanche il saluto del commesso. O peggio, essere trattati con sufficienza solo perché desideravate ricevere maggiori informazioni, prima di acquistare un prodotto o servizio?

Già, sembra proprio che questo tipo di esperienza, prima o poi, capiti a tutti, quasi sia "normale"!

Eppure incontro spesso titolari di azienda che, in teoria, sostengono di sapere come offrire ai clienti un'esperienza di acquisto degna di essere definita tale, e che affermano di avere sotto controllo ogni reparto, in qualsiasi momento.

Ma questi imprenditori, hanno veramente idea di quanti clienti sono stati trattati in malo modo e hanno subito un disservizio?



Ho visitato recentemente un gommista per far sostituire gli pneumatici della mia auto. Non possiedo una vettura di gran lusso, ma un piccolo Urban-SUV che mi è costato tanti sacrifici, che mantengo con cura e che, dopo appena un anno di vita, è ancora in perfette condizioni, come nuova!

Ebbene, dopo aver effettuato la sostituzione degli pneumatici, il tecnico mi ha riconsegnato l'auto mostrandomi, con orgoglio, di aver utilizzato dei copripneumatici di protezione usa e getta, per evitare di imbrattare l'abitacolo.

Wow, che bel servizio.. ho pensato.

Peccato che, dopo aver percorso solo 2 KM, dovendo fare rifornimento, mi sono accorto che 2 dei 4 cerchi in lega della mia macchina erano profondamente graffiati. Un danno irrimediabile. E pensare che prima del cambio gomme avevo percorso oltre 40.000km, e i miei bei cerchi in lega erano intatti!!

E che dire del tecnico al quale una cliente di mia conoscenza ha chiesto di sostituire la batteria del telecomando della sua auto?

Dopo aver atteso un bel po' presso la reception dell'autofucina, senza essere degnata di un saluto neanche dal titolare lì presente, ha aspettato invano che il tecnico tentasse di effettuare l'intervento richiesto, per poi sentirsi dire di tornare un altro giorno!

Oppure, parliamo di chi ha chiesto alla receptionist di una grande concessionaria informazioni per un lavoro di manutenzione (per un intero parco auto, nel caso specifico) e si è sentito rispondere di inviare una email!! L'elenco dei casi di disservizio e scarsa attenzione ai clienti sarebbe troppo lungo per quest'articolo, ma sono certo che avrete compreso il senso.

Quanti clienti maltrattati saranno disposti a rivolgersi ancora alla stessa azienda?

Chi è vittima dell'atteggiamento scostante e irriverente di un impiegato che a stento saluta, è pervaso da quella brutta sensazione che lo porta a chiedersi "ma a questo qui, cosa gli ho fatto io? Eppure gli sto portando soldi!"

Allora mi chiedo se i titolari di queste aziende sanno cosa accade veramente nelle loro organizzazioni e cosa ne pensano al riguardo.

Li inviterei a mettersi nei panni di un cliente costretto a portare l'auto in officina alle 8 di mattina, pena il non essere ricevuto. Ci pensa, il caro titolare, al disagio di questo povero cliente? Magari si tratta di un genitore che a quell'ora deve accompagnare i figli a scuola, di un impiegato che deve essere in negozio per accogliere il pubblico, di un medico che deve iniziare il suo turno di guardia...

Per contro, sono recentemente stato in vacanza presso un grande albergo di una nota località sciistica. La struttura dell'hotel è veramente all'avanguardia, con tutti i possibili comfort, un team cordiale e sempre attento alle esigenze degli ospiti, un ristorante eccezionale, una SPA da fare invidia a qualsiasi struttura, addirittura una piscina esterna sospesa nel vuoto!

Era la prima volta che lo visitavo, l'ho scelto tra tante altre strutture ugualmente blasonate.. e alla fine del soggiorno ho voluto prenotare una nuova vacanza per l'anno successivo.

Cosa ha fatto la differenza? Cosa mi ha fatto decidere di prenotare una vacanza con così largo anticipo?

Semplicemente il proprietario della struttura che, la sera a cena, salutava personalmente ogni cliente ringraziandolo per la fiducia accordatagli e augurandogli una felice vacanza!

Il titolare che ha veramente a cuore la propria azienda dovrebbe impegnarsi a fondo per conoscere il punto di vista dei propri clienti, immedesimarsi nelle loro difficoltà, capirne le esigenze e fare di tutto per soddisfarle.

Eppure, sempre in teoria, oggi è possibile accedere ad una vasta offerta di corsi di formazione, anche gratuiti: chiunque potrebbe acquisire nuove competenze e apprendere quantomeno le basi della relazione efficace con i clienti.

Purtroppo, si può imparare un mestiere, una professione, diventare esperti in una determinata attività, ma il sorriso e l'educazione non la puoi apprendere ad un corso di forma-



zione.

Difatti, molti tentano di giustificare i comportamenti scostanti dei propri collaboratori con la mancanza di tempo e di risorse, oppure con il fatto che i clienti non sono disposti a pagare per un servizio di qualità,

In realtà, credo che chiunque sarebbe disposto a pagare il giusto prezzo per un servizio di qualità.

Il punto è che anche il miglior prodotto o servizio viene svilito dagli atteggiamenti poco cortesi, tanto per usare un eufemismo, degli addetti a contatto con il pubblico.

E non parlo solo della mancanza di cortesia, ma anche della superficialità nelle riparazioni, del rispetto per le tempistiche, degli interventi eseguiti quando addirittura non ce n'è la necessità. L'automobilista non è un limone da spremere finché si può, è un cliente che ha riposto la propria fiducia nell'azienda alla quale si rivolge, paga il prezzo di un servizio e si aspetta, in cambio, professionalità, competenza e cortesia. Sono certo che l'imprenditore che ha veramente a cuore la soddisfazione degli acquirenti, riuscirà a trasmettere la sua professionalità in tutto ciò che fa, curando l'ordine e la pulizia della sua sede, continuando a sviluppare le competenze del personale, ascoltando attivamente le esigenze dei consumatori... e, soprattutto, assicurandosi che ogni singolo cliente venga accolto con il sorriso!

info@associazioneaipa.com



**Consorzio ZAI**  
**Interporto**  
**Quadrante**  
**Europa**

*Nuovi Lotti*

## CENTRO GIOVANE IMPRESA

### Via della Meccanica

Il Centro Giovane Impresa è ubicato all'incrocio tra via della Chimica e via della Meccanica, a 3 Km circa dal casello di Verona Nord e a 1 Km circa dall'incrocio di SS12 - SR62 - SR 11

superficie disponibile	2.147 mq divisi in 4 moduli di varia metratura
altezza utile interna	da 8,70 a 9,30 m
bocche di carico	2 portoni per modulo





www.quadranteeuropa.it  
consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

Grazie al loro attivissimo parroco, padre Gabriel Codrea, essi dispongono di un loro Centro religioso e culturale, in viale Palladio.

# I RUMENI ORTODOSSOSSI A VERONA

Chi percorre viale Palladio, in direzione Stadio, Verona, vede emergere, alla sua sinistra, fra gli alberi, alcuni graziosi pinnacoli, in stile rumeno, che, se, da un lato, rendono piacevole il paesaggio, dall'altro sono indice, al tempo, della presenza di un recente e straordinario tempio ortodosso, ideato da padre Gabriel Codrea, originario di Sighetu Marmației, Romania, e operante a Verona, quale parroco dei rumeni veronesi, ormai da più di qualche decennio. Rumeno, dicevamo, di Verona, ma, anche di zone limitrofe, nel numero di circa seimila persone - quasi tremila famiglie - che formano, appunto, religiosamente parlando, una Parrocchia ortodossa, nell'ambito della quale, si celebrano, annualmente, una cinquantina di matrimoni e duecento battesimi. Un folto, importante gruppo, fortemente legato alle tradizioni religiose e di vita, di provenienza, che, abbisognava, appunto, di un centro d'incontro e d'un tempio, per la celebrazione delle



liturgie del proprio Credo. Dopo essere stato ospitato nella Chiesa di San Francesco al Corso e nella Chiesa di San Pietro Incarnario, Verona, nel 2013, padre Codrea ritenne necessario, per la propria, sempre più numerosa Comunità, un Centro religioso e culturale, nonché sociale, di proprietà, onde meglio rispondere alle esigenze dei suoi parrocchiani. Fu così, che padre Codrea,

molto creativo e legatissimo alla sua gente, acquistò, dal Comune di Verona, un'area di 6200 mq., sulla quale realizzare un Centro Parrocchiale Ortodosso Rumeno ad hoc. Il quale, oggi, dal punto di vista del suo complesso edile, è in buona parte, ultimato, in quanto resta da completare il tempio maggiore, mentre la relativa cripta, dedicata a Sant'Elia e a San Zeno, non

solo è bene rifinita, anche con magnifici, straordinari affreschi in stile bizantino, dipinti secondo i canoni della religione ortodossa, ma, anche normalmente officiata - sempre da padre Codrea - particolarmente, nei giorni di sabato, di domenica e delle feste religiose rumene. Il tempio principale - tutto il descritto ed il tempio stesso, hanno potuto essere costruiti, con le offerte dei fedeli - sarà terminato, ritiene padre Codrea - fra due anni. Il complesso parrocchiale - circondato da ottimo verde e reso straordinario da un delicato giardino, curato da padre Codrea stesso, quale uomo d'origine contadina, com'egli si definisce - oltre che della cripta, già dispone, dunque, di diversi luminosi locali, che danno spazio a biblioteca, sala di lettura, sala per incontri, sala per ospiti e, non ultimo, ma, determinante, ad uno studio medico. Il tutto, settore giardinaggio compreso, accennammo in precedenza, ideato da padre Gabriel e costruito, con

grande attenzione allo stile rumeno, dall'architetto Silvano Zanoni, Sant'Ambrogio di Valpolicella. Molte le visite al Centro, da parte di gruppi parrocchiali, anche cattolici, di scolaresche e di interessati diversi, sia da Verona, che da altre città. Anche perché, nel Centro, si tengono incontri ad alto contenuto, su temi diversi, quali, per esempio, la Liturgia ortodossa, i rapporti con la Chiesa cattolica, storia della Chiesa rumena, ecc. Il Centro ospita anche mostre ed esposizioni - pittura, fotografia, artigianato ed altro - una delle quali, dedicata, sino a fine ottobre 2019, al "Mondo contadino rumeno". Un centro, che merita una visita particolareggiata, apparendo esso, sin dal primo momento, in cui, vi si mette piede, come un nascosto paradiso, in città, nel quale fede ortodossa e tradizione rumene hanno la loro curatissima sede. La quale, se per i rumeni ortodossi è giusto vanto e soddisfazione, è, al tempo, onore per Verona. Pierantonio Braggio

*Straordinaria anche all'esterno, diventa eccezionale, di sera, se dovutamente illuminata*

# LA BASILICA DI SANTA ANASTASIA, VERONA

La Basilica veronese, nota sotto la denominazione di 'Santa Anastasia', è dedicata ufficialmente, dall'Ordo Praedicatorum, ovvero, dai Domenicani - che iniziarono a costruirla, nel 1290, terminandola, ad inoltrato 1400, come, in parte, attesta la data 1437, posta fra gli affreschi del suo soffitto - al veronese San Pietro Martire (1205-1252). Essa attrae fortemente e sempre. Sia per il suo meraviglioso interno, che per la parte esterna, e, particolarmente, per quella posteriore, che guarda a levante e, quindi, all'Adige. Una parte posteriore, resa straordinaria, dalla presenza dell'elegante campanile, che, terminato a metà 1400, svetta, verso l'universo, quasi, invitando l'osservatore, non solo

a rendere omaggio a Dio, ma, anche, ad ammirare il grande, sacro edificio domenicano, in stile gotico-italiano, nel suo magnifico meraviglioso complesso. Ammiratori, dunque, della grande, spettacolare Basilica veronese, mio fratello Paolo ed il sottoscritto, ci trovammo, casualmente, circa dieci anni orsono, per una passeggiata serale, sul lungadige re Teodorico, quando fummo, improvvisamente attratti dallo splendore d'una Santa Anastasia e del suo snello campanile, che, non solo sembravano volerci parlare, ma, che, al tempo, raggianti, si riflettevano magnificamente sulle acque, leggermente tremule, d'un Adige tranquillo e rasserenante. Restammo incantati... e decidemmo

di ritornare sul posto, per scattare qualche fotografia... Cosa, che Paolo, appassionato del bello e del colore, fece, passandoci la relativa foto... Che, in questi giorni, dopo avere dormito, silenziosa ed un po' dimenticata, sotto un vetro, ci ha invitato ad osservarla e a pensare, se qualcuno avesse gradito vederla e meglio apprezzare una Santa Anastasia, in aspetto serale, ma, dovutamente illuminata, così com'essa era, un decennio fa. La foto, un vero unicum, riproduce la Basilica veronese, la quale, immenso manufatto in cotto, attualmente, di sera, è, purtroppo, scarsamente illuminata e chiede, in lacrime, di ritornare al suo grande, immenso splendore notturno.

Pierantonio Braggio





**serit**  
SERVIZI PER L'IGIENE DEL TERRITORIO

## Servizi svolti:

Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani  
Raccolta differenziata frazioni recuperabili  
Spazzamento stradale  
Noleggio contenitori stradali  
Gestione impianti di trattamento e selezione rifiuti recuperabili  
Gestione isole ecologiche  
Consulenza ambientale

**SER.I.T opera nel settore dell' Igiene Ambientale in 58 Comuni della provincia di Verona, servendo 432.000 abitanti.**

**Con un impiego di 348 mezzi e 263 dipendenti che fanno capo alle due sedi operative di Cavaion e Zevio.**

**73,50% percentuale di rifiuti destinati al riciclo**

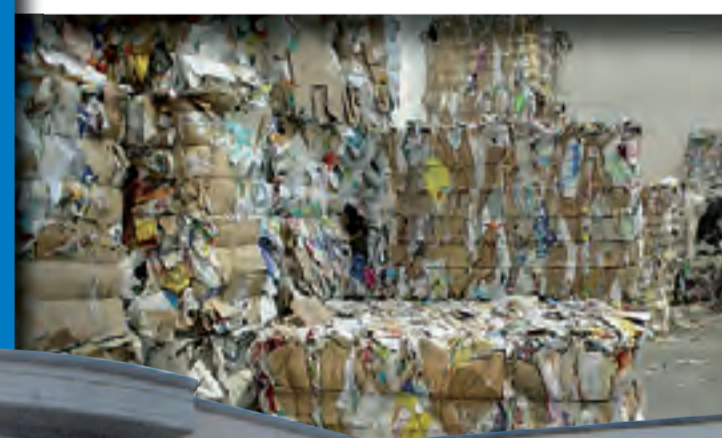
### SEDE LEGALE ED OPERATIVA:

Loc. Montean 9/A  
Cavaion Veronese - VERONA

[www.serit.info](http://www.serit.info)

Tel. 045/6261131

Fax 045/7236185





**+ RICORDA**  
**L'ABBONAMENTO**  
**GODE DI DETRAZIONE**  
**FISCALE DEL 19%**



# ABBONATI ONLINE

**+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA**

# IL BUS TI CONVIENE



[WWW.ATV.VERONA.IT](http://WWW.ATV.VERONA.IT)

